Corriere del Veneto ed. VI N° 111016

N° and issue date : 111016 - 16/10/2011
Circulation : 8441
Frequency : Daily
Page : 9
Size : 80 %
415 cm2
Web Site: http://corrieredelveneto.corriere.it

Tagli Pompieri in piazza con i poliziotti a protestare per le risorse all'osso

Serbatoi vuoti e mezzi rotti Vigili del fuoco in allarme

Sarebbe anche a rischio il distaccamento di Asiago

VICENZA — Non c'è da scandalizzarsi se la polizia avrà benzina da mettere nei serbatoi delle volanti fino a fine novembre, e se martedì gli agenti scenderanno in piazza a chiedere (figurativamente) l'elemosina. I vigili del fuoco, anche loro tra i manifestanti di martedì, sono rimasti a secco già a maggio e da allora riescono a muoversi per servizio solo seminando debiti. Lo stanziamento previsto per il 2011 è finito da mesi e con esso la disponibilità dei serbatoi. «Andiamo avanti con il credito, non possiamo fare altrimenti», fa sapere il vigile del fuoco vicentino Daniele Nodari, segretario regionale della Federazione Sicurezza Cisl Veneto. Ma non è la sola conseguenza dei tagli di Governo, che con la nuova Finanziaria verranno ancora più inaspriti: i pagamenti delle bollette sono in ritardo di tre anni, non ci sono soldi per la manutenzione dei mezzi o per anche solo per riparare le finestre della sala operativa e non si provvede alla carenza di figure qualificate. Per non parlare degli straordinari marcati durante l'alluvione di Ognissanti o della seconda parte di arretrati relativi al contratto scaduto tre anni fa: ancora da liquidare.

La scure del Governo rischia poi di cadere anche sui distaccamenti provinciali che, su carta, rappresentano un costo ma che in realtà sono un di fondamentale importanza per poter rispondere in tempi brevi ed in maniera efficace alle emergenze del territorio. E uno di questi potrebbe essere proprio il distaccamento di Asiago.

«I tagli del 30% riguardano tutti i ministeri, purtroppo anche il nostro, quello dell'Interno - dichiara Nodari - La situazione ha dell'incredibile: vogliono portarci all'esasperazione. Continuiamo ad avere i serbatoi pieni e a lavorare solo perché i fornitori ci fanno credito. I mezzi funzionano solo grazie alla generosità e disponibilità di alcune officine che lavorano senza sapere quando verranno pagate. Qualcosa potrebbe cambiare modificando il sistema dei capitolati di spesa. Se solo cioè i dirigenti locali avessero a disposizione un budget si potrebbero gestire più razionalmente i costi, arrivando anche a risparmiare. Quindi basta più soldi buttati per due aerei Piaggio P180 che non servono assolutamente a niente, se non per fare rappresentanza e concorrenza d'immagine ad altri Corpi».

Nicola Frascati, segretario provinciale del Conapo, sindacato autonomo dei vigili del fuoco, commenta: «L'aspetto che forse non viene considerato è che i tagli operati dal Governo con le ultime manovre finanziarie limitano sì l'azione e il servizio dei vigili del fuoco ma penalizzano fortemente il cittadino. Un esempio tra tanti: a Vicenza a fine mese "perderemo" otto capi squadra che rientreranno nei loro comandi di appartenenza. Figure qualificate che non verranno ripristinate: il Comando dovrà di fatto ottimizzare le squadre ma la carenza rimane, e non senza conseguenze per tutti».

Benedetta Centin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DEL VENETO
Le volanti senza benzina
Polizia in piazza per la colletta

Straordinari e bollette

Ai vigili del fuoco non sono ancora state pagate le ore di straordinario fatte durante l'alluvione. Otto caposquadra, inoltre, stanno per essere trasferiti. E i pagamenti delle bollette di luce, gas e acqua sono in ritardo di anni

Messaggero Veneto N° 111012

N° and issue date : 111012 - 12/10/2011
Circulation : 49195 Page : 20
Frequency : Daily Size : 65 %
MessaggVeneto_111012_20_1.pdf 789 cm2
Web Site: http://www.messaggeroveneto.it

I vigili del fuoco senza uomini e mezzi La protesta dal Papa

Hanno sfilato a Roma per chiedere più risorse e assunzioni Sono 200 gli effettivi in provincia, ne servirebbero altri 76

di Alessandra Ceschia

Mezzi risalenti agli anni Novanta, mancanza di attrezzature per la ricerca delle persone scomparse e per lo spegnimento degli incendi, organico sottodimensionato che richiederebbe altri 26 capireparto, ulteriori 40 vigili e una decina di capisquadra.

I vigili del fuoco di Udine ieri hanno protestato a Roma e si sono uniti ai colleghi di tutta Italia e al gruppo del Conapo, il sindacato autonomo, giunto nella capitale dopo aver percorso 450 chilometri sulla via Aurelia con una croce alta 3 metri sulle spalle. E oggi saranno ricevuti dal Papa. La delegazione del Conapo guidata dal segretario generale Antonio Brizzi è arrivata in piazza Montecitorio per manifestare il disagio di un corpo «da sempre dimenticato dalla politica».

Sono 200 i vigili del fuoco che lavorano al Comando provinciale di Udine e ai distaccamenti di Tolmezzo, Tarvisio, Cervignano e Cividale. A parlare delle loro difficoltà quotidiane è il segretario provinciale del Conapo Alessandro D'Agostino. «Copriamo un territorio che va da Lignano a Tarvisio e dalla provincia di Pordenone a quella di Gorizia, ma non abbiamo le risorse sufficienti per farlo – spiega –. Sarebbero necessari due capireparto per ogni turno in centrale e almeno uno per ogni turno di distaccamento, ce ne vorrebbero 28 complessivamente, ma ne abbiamo solo 2, quanto ai capisquadra, ne mancano una decina e servirebbero altri 40 vigili del fuoco. Senza contare che l'età media dell'organico è elevata (55 per i capireparto e 45 per i vigili). Ora - aggiunge D'Agostino – si continuano a coprire le carenze impiegando i discontinui, tanto che ogni squadra è composta da 4 permanenti e 1 discontinuo, in tutta Italia i discontinui sono 3.500 e costano 120.000.000 l'anno allo Stato, fondi che potrebbero essere impiegati per assumere vigili del fuoco permanenti. Invece le assunzioni garantiscono a malapena il turn over».

Oltre alla carenza di organico i rappresentanti del sindacato lamentano l'inadeguatezza di mezzi: «Abbiamo bisogno di termocamere per la ricerca di persone disperse e per lo spegnimento di incendi, ne servirebbero almeno una per ogni distaccamento e una per la centrale e ne abbiamo due in tutto. Ma mancano anche computer - aggiunge D'Agostini, monitor, radio portatili, alcune autobotti e Aps risalgono agli anni Novanta e i fondi che abbiamo a disposizione non sono sufficienti per garantire le riparazioni».

Richieste, quelle avanzate dal Conapo, che si rinnovano di anno in anno e che, sottolineano i rappresentanti provinciali del sindacato, finora sono rimaste inascoltate. «Ora però - segnala D'Agostino – la situazione è resa ancora più pesante dai tagli imposti dal governo, per questo chiediamo che vengano toccate le caste ma non i vigili del fuoco perché un corpo limitato nel funzionamento si ripercuote sulla sicurezza dei cittadini».

L'ultima manovra, spiegano i sindacati, ha aggravato la già problematica condizione dei vigili del fuoco. Percepiscono circa 1.350 euro al mense, ovvero 300 euro in meno rispetto agli omologhi delle forze di polizia, che diventano 1.400 dopo 20 anni di servizio.

A fronte di queste difficoltà chiedono di essere inseriti nel Comparto sicurezza e di essere trattati come le altre forze dello Stato, sia dal punto di vista economico che pensionistico e di carriera. Oggi la delegazione udinese dei vigili del fuoco del Conapo che ha portato la croce con i colleghi di tutta Italia sarà ricevuta in udienza dal Papa, in Vaticano, ma già si pensa a una mobilitazione in piazza degli uomini in divisa di concerto con i sindacati delle forze di polizia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche i vigili del fuoco di Udine partecipano alla protesta

Gazzetta del Sud
Catanzaro

N° and issue date : 111013 - 13/10/2011
Circulation : 5407
Frequency : Daily
Page : 13
Size : 100 %
95 cm2
Web Site: http://www.gazzettadelsud.it

VDF

Delegazione di Pentone alla protesta a Roma

Giuditta Mattace
PENTONE

Ha partecipato anche una rappresentanza di Pentone alla protesta del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco indetta dal sindacato autonomo "Conapo" giunta due giorni fa in piazza Montecitorio, a Roma.

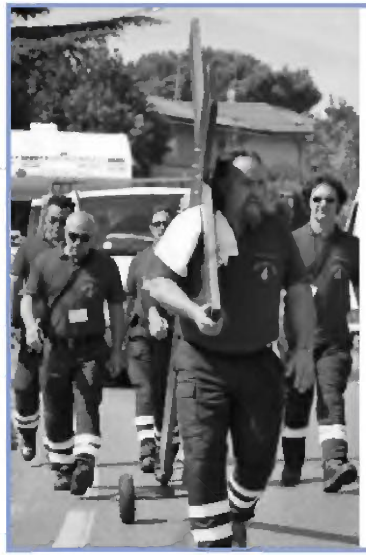
La croce in legno di pino simbolo della manifestazione non violenta, a testimonianza del sacrificio che i pompieri affrontano ogni giorno, è stata trasportata in spalla, a staffetta, da centinaia di vigili provenienti da tutta Italia, per un percorso totale di 450 chilometri. La croce era partita lo scorso 12 settembre dall'abbazia di S. Caprasio di Aulla ed è arrivata a destinazione l'11 ottobre.

I vigili del fuoco da anni chiedono che gli sia riservato il medesimo trattamento retributivo, pensionistico e di carriera di tutti gli uomini in divisa servitori dello Stato e dei cittadini; che i finanziamenti elargiti dallo Stato siano versati direttamente al Corpo senza passare da Regione e Protezione Civile; un "no" all'accorpamento dei dipartimenti alla Protezione Civile.

Alla fine della manifestazione, a cui ha preso parte anche il segretario nazionale Antonio Brizzi, una rappresentanza del Corpo dei Vigili del Fuoco è stata ricevuta dal presidente della Camera dei Deputati, Gianfranco Fini.

LA PREALPINA

N° et date de parution : 111011 - 11/10/2011
Diffusion : 38000
Page : 5
Périodicité : Quotidien
Taille : 82 %
Prealpin_111011_1_1.pdf
272 cm2
Site Web : http://www.prealpina.it



A Roma con la croce, i Vigili del fuoco protestano

Anche una delegazione varesina oggi nella Capitale per la manifestazione in piazza Montecitorio

VARESE - I vigili del fuoco di Varese sono oggi a Roma dove protestano in piazza Montecitorio. Ad attenderli, oltre ai colleghi di tutta Italia, il gruppo di vigili del Fuoco del Conapo (il sindacato autonomo dei pompieri) giunto nella capitale dopo aver percorso - a piedi - 450 chilometri lungo la via Aurelia con una grossa croce sulle spalle (foto).

Circa un mese fa una delegazione del Conapo, guidata dal segretario generale Antonio Brizzi, è partita da Aulla (Massa Carrara) con una croce di oltre 3 metri sulle spalle, e ora, giunti a Roma, intendono tutti insieme manifestare il disagio di un Corpo sempre dimenticato dalla politica. Durante la simbolica "Via Crucis, ad ogni tappa, un giorno lo hanno dedicato alla S. Messa con benedizione della croce e commemorazione dei caduti dei vigili del fuoco. Un altro giorno i vigili del fuoco hanno fatto conoscere ai cittadini lo stato di salute del Corpo, i loro sacrifici quotidiani, le loro richieste. Sacro e profano restano, però, distinti sino in fondo: oggi la manifestazione in Piazza Montecitorio senza la croce, mentre domani il Conapo sarà ricevuto dal Papa. Le richieste del sindacato sono le stesse dello scorso anno e degli anni precedenti: «Ora la situazione è resa ancor più pesante dai tagli imposti dal governo», dice Michele De Filippis, il segretario provinciale del Conapo. Il sindacato chiede alla politica di tagliare caste e privilegi, e di non toccare i vigili del fuoco perché un corpo limitato nel funzionamento si ripercuote sulla sicurezza dei cittadini. Inoltre essere inseriti nel Comparto Sicurezza e, quindi, essere trattati come le altre forze dello Stato: sia dal punto di vista economico che pensionistico. Più risorse per il soccorso pubblico, pagamento degli arretrati per le calamità cui hanno partecipato anche i nostri Vigili del Fuoco (L'Aquila, Messina, Veneto, ecc.) e per i servizi di antincendio boschivo, e riforma del servizio volontario sono altri punti presenti nella lettera inviata alle alte cariche dello Stato. «Un elemento davvero assurdo e incomprensibile - conclude De Filippis - è la questione dei precari. Con le stesse risorse (circa 120 milioni ogni anno) usate dallo Stato per richiamare i discontinui che colmano le carenze di organico, circa 3mila dei 4mila precari potrebbero essere assunti a tempo indeterminato».

Copyright (La Prealpina) Reproduction interdite sans autorisation

GAZZETTA DI PARMA

N° and issue date : 11011 - 11/10/2011
Circulation : 40114
Page : 9
Frequency : Daily
Size : 60 %
648 cm2
Web Site: http://www.gazzettadiparma.it

SICUREZZA NUOVO GRIDO D'ALLARME DA BORGO DELLA POSTA

«Le Volanti della Polizia quasi a secco»

Il Siulp: «Pochi litri di carburante a disposizione Il questore: «Il controllo del territorio è garantito»

«Ora siamo agli sgoccioli: le «pantere» hanno sete, sempre più sete, stando ai sindacati di polizia. Secca però la risposta dei vertici di borgo della Posta. «Il controllo del territorio è garantito, al mille per mille. Come sempre» assicura il questore Salvatore Longo.

«A disposizione restano davvero pochi litri di carburante - sottolinea Lino Elia, segretario provinciale del Siulp -. Quelli per rispondere giusto alle richieste d'emergenza». Un grido d'allarme che segue quello lanciato cinque giorni fa sullo stesso fronte (dopo che, tre settimane or sono s'era detto della carenza di auto per il controllo del territorio).

Allora, il segretario del sindacato che conta il quaranta per cento delle tessere dei poliziotti di Parma calcolò che le scorte di carburante rimaste, duecento litri circa, bastavano a coprire solo un paio di giorni d'autonomia. Poi, una volta prosciugato il fondo del serbatoio di via Chiavari (costruito per contenere cinquemila litri) si sarebbe potuto contare solo sui buoni.

«Con un grosso disagio - aveva sottolineato Elia -. I buoni sono di una compagnia petrolifera e, quindi, sono accettati solo in alcuni distributori. Inoltre, da venerdì sera a lunedì mattina non c'è possibilità di fare rifornimento. Così come dalle 19,30 di ogni giornata, fino al mattino seguente. Se una pattuglia non riesce a fare benzina entro la chiusura del distributore, perché magari si deve rispondere a una chiamata d'urgenza, si rischia di restare a secco».

E così è accaduto che gli specialisti del pronto intervento si siano trovati ad affrontare altre emergenze, che forse mai si sarebbero immaginati indossando la divisa. «Abbiamo anche dovuto rintracciare il benzinaio, per chiedergli il favore di aprire la pompa per darci qualche litro di gasolio per darci almeno l'autonomia per fino al mattino seguente». Una situazione non nuova, come ricorda il Siulp: lo scorso anno, in ottobre, per una quindicina di giorni ci si arrangiò in questo modo.

Com'è facile comprendere, i buoni non sono una soluzione (almeno non ottimale), ma sono pur sempre meglio che niente. «Peccato che ora anche questi siano quasi finiti - prosegue il segretario del Siulp -. E prima di domani (oggi per chi legge, ndr) non credo proprio sia previsto che ne arrivino altri».

Secondo il sindacato, quindi, si naviga , anzi si guida a vista anche sul fronte sicurezza. Condizioni condivise con le altre questure del Belpaese. «Il gasolio è solo uno dei problemi - allarga le braccia Elia -. Il fatto è che non si può andare avanti così. Ormai abbiamo proprio toccato il fondo. Dovremo metterci anche a scavare adesso? Così magari si trova il petrolio».

«Queste - replica il questore - sono difficoltà condivise con tutte le questure d'Italia. Ma non è vero che manchi il carburante per le pattuglie. Quando la gente troverà auto ferme per la strada, allora vorrà dire che la situazione era proprio questa». ◆

Manifestazione

I vigili del fuoco di Parma protestano oggi a Roma

» I vigili del fuoco di Parma, che aderiscono al sindacato Conapo, sono partiti alla volta di Roma dove oggi protesteranno in Piazza Montecitorio. Ad attenderli, oltre ai colleghi di tutta Italia, il gruppo di vigili del Fuoco del Conapo giunto nella Capitale dopo aver percorso - a piedi - 450 chilometri lungo la via Aurelia con una grossa croce sulle spalle. Circa un mese fa una delegazione del Conapo Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco, guidata dal segretario generale Antonio Brizzi, è partita da Aulla (Massa Carrara) con una croce di oltre tre metri sulle spalle, ed ora, giunti a Roma, intendono tutti insieme manifestare il disagio di un Corpo «sempre dimenticato dalla politica» - dicono. Durante la simbolica «Via Crucis, ad ogni tappa, un giorno lo hanno dedicato alla messa con benedizione della croce e commemorazione dei caduti dei vigili del fuoco. Un altro giorno i vigili del fuoco hanno fatto conoscere ai cittadini lo stato di salute del Corpo, i loro sacrifici quotidiani (simboleggiati dalla Croce), le loro richieste. Sacro e profano restano, però, distinti sino in fondo: oggi la manifestazione in Piazza Montecitorio senza la croce e domani il Conapo sarà ricevuto dal Papa. Le richieste del sindacato autonomo Conapo sono le stesse dello scorso anno e degli anni precedenti: evidentemente, sono rimaste inascoltate, ed ora la situazione è resa ancor più pesante dai tagli imposti dal governo» - fa sapere Stefano Bo, il segretario provinciale del Conapo. Chiedono di tagliare le caste ed i privilegi, e di non toccare i vigili del fuoco perché un corpo limitato nel funzionamento si ripercuote sulla sicurezza dei cittadini. Inoltre essere inseriti nel Comparto Sicurezza e, quindi, essere trattati come le altre forze dello Stato e dal punto di vista economico e dal punto di vista pensionistico. Più risorse per il soccorso pubblico, pagamento degli arretrati per le calamità cui hanno partecipato anche i Vigili del Fuoco e per i servizi di antincendio boschivo, e riforma del servizio volontario sono altri punti presenti nella lettera inviata alle alte cariche dello Stato.

«Un elemento davvero assurdo e incomprensibile - fanno sapere dal Conapo - è la questione dei precari».

LA NAZIONE

La Spezia 12 ottobre 2011

LA PROTESTA PARTITI A PIEDI, CON UNA CROCE IN SPALLA, SONO ARRIVATI A ROMA

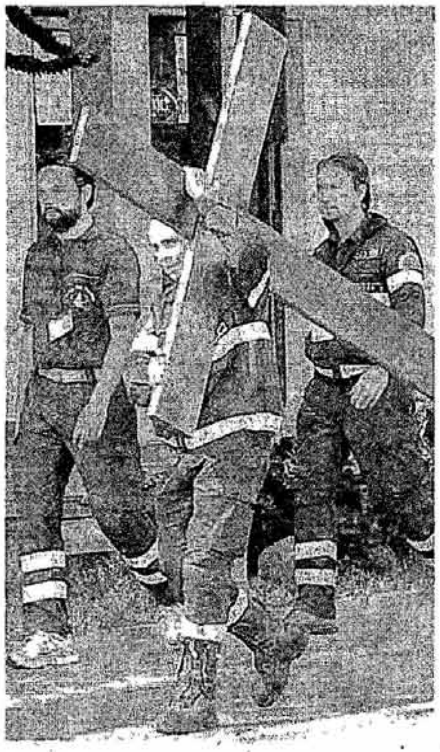
E' finita la «Via Crucis» dei vigili del fuoco Oggi saranno ricevuti da Papa Benedetto XVI

HA RAGGIUNTO Città del Vaticano il gruppo dei Vigili del fuoco di Aulla, portando a spalla la grossa croce della chiesa di San Caprasio e questa mattina sarà ricevuta in udienza dal Papa Benedetto XVI. La delegazione è stata raggiunta anche dal parroco di Aulla don Giovanni Perini che sarà presente all'udienza ed è probabile anche l'arrivo a Roma stamani del sindaco Roberto Simoncini. La croce benedetta dal Santo Padre ritornerà poi nella chiesa aullese. Quello dei Vigili del fuoco è stato un pellegrinaggio simbolico, una Via Crucis per sensibilizzare l'opinione pubblica sui tagli che pesano sul loro Corpo.

INIZIATIVA

Organizzata dal «Conapo», sindacato nato in Lunigiana, per protesta contro i tagli

L'iniziativa è partita dal Conapo, il sindacato autonomo con sede ad Aulla, alla loro inizitiva si è unita anche una forte carica religiosa con la scelta di un simbolo, la croce, che ben identifica i sacrifici che i pompieri compiono. Anche la partenza è avvenuta in una data simbolo, il giorno dopo l'11 settembre, nel ricordo dei colleghi americani morti alle torri gemelle. Sono stati molti i vigili del fuoco che hanno aderito all'iniziativa in una staffetta che ha toccato La Spezia, Massa, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto, Viterbo e Roma, che ha coinvolto i comandi provinciali ed altri sindacati. Sono molte le motivazioni che hanno spinto i pompieri a questa protesta pacifica: dai tagli agli accorpamenti, agli straordinari decurtati ma anche alla valorizzazione del loro sacrificio che, come hanno ribato più volte, non viene riconosciuto. I «pellegrini» erano seguiti da un camper con impresse le loro richieste. In molte città ci sono stati sit-in e assemblee con gli abitanti.



MANIFESTAZIONE
Un momento della «via Crucis» dei vigili del fuoco partita da Aulla

calabria ora
quotidiano d'informazione

14 ottobre 2011

forze dell'ordine

I vigili del fuoco protestano alla Camera

La manifestazione sindacale per chiedere maggiori diritti e risorse

Anche i Vigili del Fuoco calabresi hanno protestato in Piazza Montecitorio per chiedere l'ingresso nel Comparto sicurezza, ovvero lo stesso trattamento economico e pensionistico riservato agli altri corpi dello Stato (polizia, polizia penitenziaria e forestale...), e l'assunzione a tempo indeterminato di almeno tremila tra precari ed idonei in graduatoria. Tra gli altri punti, chieste anche più risorse per il soccorso pubblico e il pagamento degli arretrati per le calamità (L'Aquila, Messina, Veneto...) e per i servizi di antincendio boschivo. Nella piazzetta antistante la Camera, erano presenti i vigili del fuoco di tutta Italia. Compresi quelli della Calabria. I rappresentanti del Conapo, Sindacato autonomo vigili del fuoco, che ha organizzato la manifestazione, sono stati ricevuti dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta e dal presidente della Camera, Gianfranco Fini. Hanno, inoltre, incontrato il responsabile sicurezza del Pd Emanuele Fiano e il presidente federale della Lega Nord Angelo Alessandri.

I rappresentanti delle istituzioni e i politici si sono impegnati a esaminare e a cercare una soluzione agli annosi problemi del corpo. Se non dovessero, però, seguire azioni concrete, il sindacato si dice pronto a scendere in piazza ogni mese. Nel frattempo, di concerto con i sindacati della polizia, i Vigili del fuoco del Conapo stanno studiando una protesta contro i tagli, impedendo il pieno svolgimento delle loro funzioni.

r.c.

calabria ora
quotidiano d'informazione

la mobilitazione

I Vigili del fuoco calabresi in marcia da Aulla a Roma

COSENZA Anche una delegazione calabrese dei Vigili del fuoco aderenti al Conapo (sindacato autonomo di categoria) è partita da Aulla (Massa Carrara) con una croce sulle spalle per attraversare a piedi la via Aurelia - 450 chilometri circa - allo scopo di raggiungere Roma l'11 ottobre e incontrare il presidente della Repubblica e il presidente del Consiglio. A capeggiare il gruppo calabrese Antonio Brizzi, segretario generale Conapo. Lo scopo dell'iniziativa è quello di ottenere l'aumento delle risorse per garantire il pubblico soccorso, lo stesso trattamento (economico e pensionistico) riservato alle forze di polizia, il pagamento degli arretrati per le calamità (L'Aquila, Veneto, Messina). E ancora, l'assunzione di almeno tremila tra precari e idonei in graduatoria che sopperirebbe alla carenza di organico. Si tratta di «diritti negati da governi di destra e sinistra - spiegano i rappresentanti del Conapo. Non ne possiamo più e affidiamo la loro voce a un simbolo, la croce, che rappresenta i sacrifici fatti ogni giorno per prestare soccorso ai cittadini».

Edizione
il Domani dello Sport
Catanzaro

NEWS

VIGILI DEL FUOCO

Anche quelli calabresi alla manifestazione di Roma: tante le ragioni

CATANZARO - I vigili del fuoco della Calabria oggi saranno a Roma per protestare in Piazza Montecitorio. Ad attenderli il gruppo di vigili giunto nella Città eterna dopo aver percorso - a piedi - 450 chilometri lungo la via Aurelia. «I primi effetti della protesta si sono resi visibili - si legge in una nota -. Il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, ha firmato il decreto per l'istituzione del distaccamento permanente dei vigili del fuoco a Lampedusa. Delia Murer (Pd) e Giuseppe Francesco Maria Marinello (Pdl) hanno presentato un'interrogazione a risposta scritta al ministro dell'Interno sulle difficili condizioni del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco. Le richieste del sindacato autonomo sono le stesse dello scorso anno e degli anni precedenti: evidentemente, sono rimaste inascoltate. I vigili del fuoco chiedono di essere inseriti nel Comparto Sicurezza e, quindi, di essere trattati come le altre forze dello Stato e dal punto di vista economico e dal punto di vista pensionistico».

POLIZIA

Uil Crotone realtà difficile il 14 ottobre la visita di Angelo D'Agola

CROTONE - Il segretario nazionale della Uil Polizia, Martino Santacroce, accompagnato dal responsabile nazionale delle attività contrattuali Angelo D'Agola, incontrerà il 14 ottobre, prossimo, i poliziotti in servizio nella Questura di Crotone, «che operano - spiega un documento - nella difficile realtà Crotonese e, quotidianamente, devono confrontarsi con una criminalità particolarmente pervasiva e, com'è noto, da i problemi che trovano scaturigine dalla presenza del più grande centro di accoglienza di migranti». Saranno presenti i Responsabili provinciali della suttura crotonese, di Reggio Calabria e Vibo Valentia. Nel corso dell'incontro, segge «saranno affrontate, con lo spirito confederale che connota la Uil Polizia, varie problematiche inerenti ai tagli che le ultime manovre finanziarie hanno interessato il Comparto Sicurezza, in particolar modo il blocco dei contratti fino alla fine del 2014».

SCUOLA

L'Istituto d'istruzione superiore "G. Renda" di Polistena all'"Eurochocolate Perugia"

POLISTENA - Partirà domani alla volta di Perugia, una delegazione dell'Istituto d'istruzione superiore "G. Renda" guidata dalla preside dott.ssa Pasqualina Zaccheria, per partecipare, unica e sola scuola calabrese presente, alla 18esima edizione di "Eurochocolate Perugia", in programma dal 14 al 23 ottobre. Si tratta di una manifestazione nata nel 1994 dall'intuizione creativa dell'architetto Eugenio Guarducci. Dedicata alla tradizione della cioccolatiera italiana e internazionale, ogni anno all'interno della manifestazione vengono allestiti stands gastronomici di produttori di cioccolato e organizzati tantissimi eventi, spettacoli, iniziative culturali che animano le vie e le piazze del centro storico di Perugia. È dal 2007 che gli studenti dell'Istituto di Polistena si impegnano a svolgere attività di accoglienza, ricevimento, cucina e sala, nella gestione dei vari stands dell'importante kermesse internazionale.

Data: 20/__/0011

Luogo: VARESE

Autore: Vigili del fuoco protestano a Roma a Montecitorio

Vigili del fuoco protestano a Roma a Montecitorio

I vigili del fuoco di Varese sono oggi a Roma per protestare a Montecitorio. Ad attenderli, oltre ai colleghi di tutta Italia, il gruppo di vigili del Fuoco del CONAPO, giunto nella capitale dopo aver percorso, a piedi, 450 chilometri lungo la via Aurelia con una grossa croce sulle spalle. Circa un mese fa una delegazione del Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco, era partita dalla provincia di Massa Carrara con una croce di oltre tre metri sulle spalle, ed ora, giunti a Roma, intendono tutti insieme manifestare il disagio di un Corpo sempre dimenticato dalla politica. La simbolica "via crucis" è stata accompagnata ad ogni tappa dalla santa messa e dalla commemorazione dei caduti dei vigili del fuoco. Le richieste, inascoltate finora, sono le stesse dell'anno scorso: "Ora la situazione è resa ancor più pesante dai tagli imposti dal governo", fa sapere Michele De Filippis, il segretario provinciale del CONAPO. Si aggiunge alla carenza di fondi anche la questione dei precari, che non aiuta a razionalizzare le spese e migliorare l'organico e le operazioni. Domani il Papa riceverà in udienza in Vaticano i vigili del fuoco del CONAPO, tra cui il gruppo dei varesini, che hanno portato la croce fino a Roma.

IRPINIANEWS
l'informazione online www.irpinianews.it

Vigili del Fuoco di Avellino a Roma per protestare contro il governo

martedì 11 ottobre 2011

Giornata romana per una rappresentanza di Vigili del Fuoco di Avellino che hanno protestato in Piazza Montecitorio. Ad attenderli, oltre ai colleghi di tutta Italia, il gruppo di vigili del Fuoco del CONAPO giunto nella Città eterna dopo aver percorso - a piedi - 450 chilometri lungo la via Aurelia con una grossa croce sulle spalle. Circa un mese fa una delegazione del CONAPO Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco, guidata dal segretario generale Antonio Brizzi, è partita da Aulla (Massa Carrara) con una croce di oltre tre metri sulle spalle, ed ora, giunti a Roma, intendono tutti insieme manifestare il disagio di un Corpo sempre dimenticato dalla politica. Durante la simbolica "Via Crucis, ad ogni tappa, un giorno lo hanno dedicato alla S. Messa con benedizione della croce e commemorazione dei caduti dei vigili del fuoco. Un altro giorno i vigili del fuoco hanno fatto conoscere ai cittadini lo stato di salute del Corpo, i loro sacrifici quotidiani (simboleggiati dalla Croce), le loro richieste. Sacro e profano restano, però, distinti sino in fondo: martedì 11 la manifestazione in Piazza Montecitorio senza la croce e mercoledì 12 il CONAPO sarà ricevuto dal Papa. Le richieste del sindacato autonomo CONAPO sono le stesse dello scorso anno e degli anni precedenti: evidentemente, sono rimaste inascoltate, ed "ora la situazione è resa ancor più pesante dai tagli imposti dal governo" – fa sapere Carmine Marinelli Carmine, segretario provinciale del CONAPO di Avellino. Chiedono di tagliare le caste ed i privilegi, e di non toccare i vigili del fuoco perché un corpo limitato nel funzionamento si ripercuote sulla sicurezza dei cittadini. Inoltre essere inseriti nel Comparto Sicurezza e, quindi, essere trattati come le altre forze dello Stato e dal punto di vista economico e dal punto di vista pensionistico. Più risorse per il soccorso pubblico, pagamento degli arretrati per le calamità cui hanno partecipato anche i nostri Vigili del Fuoco (L'Aquila, Messina, Veneto, ecc.) e per i servizi di antincendio boschivo, e riforma del servizio volontario sono altri punti presenti nella lettera inviata alle alte cariche dello Stato. «Un elemento davvero assurdo e incomprensibile – fanno sapere dal CONAPO - è la questione dei precari. Con le stesse risorse (circa 120 milioni di spesa per ogni anno) usate dallo stato per richiamare i discontinui che colmano le carenze di organico, circa 3000 dei 4000 precari potrebbero essere assunti a tempo indeterminato. Perché non vengono assunti? Perché non si segue questa via per razionalizzare la spesa invece di procedere con tagli lineari e indiscriminati?». L'ultima Manovra, infatti, con ulteriori tagli ha aggravato la già problematica condizione dei vigili del fuoco. Che lavorano nonostante manchino i soldi per la manutenzione dei mezzi e delle sedi di servizio e l'acquisto dei carburanti e delle attrezzature. Ricevono circa 1350 euro al mese ovvero trecento euro in meno rispetto agli omologhi delle forze di polizia. Anticipano di tasca propria le spese delle missioni che si vedono rimborsare solo dopo anni. I Vigili del Fuoco del CONAPO non si fermeranno alla sola manifestazione di martedì 11 ottobre, di concerto con i sindacati delle forze di polizia SAP, SAPPE e SAPAF, stanno già studiando una grande mobilitazione di piazza degli uomini in divisa. Mercoledi 13 ottobre il Papa riceverà in udienza in Vaticano i Vigili del Fuoco del CONAPO che hanno portato la croce sino a Roma, tra cui gli Avellinesi.

diventa amico di IRPINIANEWS facebook

IRPINIANEWS © Tutti i diritti sono riservati - Vietata la riproduzione, anche parziale, senza citare la fonte

AREAlocale

anche i Vigili del Fuoco della Calabria hanno protestato a Roma

Anche per i **Vigili del Fuoco**, l'unità d'Italia si misura dai **problemi** che accomunano Nord e Sud. Gli uomini del Fuoco hanno protestato in **Piazza Montecitorio**. Per chiedere l'ingresso nel **Comparto Sicurezza**, ovvero lo stesso trattamento economico e pensionistico riservato agli altri Corpi dello Stato (polizia, polizia penitenziaria e forestale), e l'**assunzione** a **tempo indeterminato** di almeno 3000 tra precari ed idonei in graduatoria. Tra gli altri punti, chieste anche **più risorse** per il soccorso pubblico e il **pagamento degli arretrati** per le calamità (L'Aquila, Messina, Veneto, ecc.) e per i servizi di antincendio boschivo. Nella piazzetta antistante la Camera, erano presenti i vigili del fuoco di tutta Italia, compresi quelli della Calabria.

I rappresentanti del **CONAPO Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco**, che ha organizzato la manifestazione, sono stati ricevuti dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, **Gianni Letta** e dal Presidente della Camera, **Gianfranco Fini**. Hanno, inoltre, incontrato il responsabile sicurezza del PD **Emanuele Fiano** e il Presidente federale della Lega Nord **Angelo Alessandri**. I rappresentanti delle istituzioni e i politici **si sono impegnati** a esaminare e a cercare una soluzione agli annosi problemi del Corpo. Se non dovessero, però, seguire azioni concrete, il sindacato si dice pronto a **scendere in piazza ogni mese.**

Nel frattempo, di concerto con **i sindacati della polizia**, i Vigili del Fuoco del CONAPO stanno studiando una protesta contro i **tagli** che colpiscono gli uomini in divisa impedendo il pieno svolgimento delle loro funzioni. **Mancano, infatti, le risorse per i mezzi, la benzina, la formazione.** «Se lo Stato della sicurezza scende in piazza - ha detto il segretario generale del CONAPO, **Antonio Brizzi** - allora vuol dire che c'è davvero da preoccuparsi».

La protesta di ieri arriva dopo la **singolare iniziativa** promossa dal sindacato. Un mese fa una delegazione dello stesso, guidata dal segretario generale Antonio Brizzi, è partita da **Aulla** (Massa Carrara) con una **croce** lunga quasi quattro metri. I vigili del fuoco hanno, quindi, percorso **a piedi** la Via Aurelia fino a Roma, per un totale di 450 km. A ogni tappa della sui generis **Via Crucis**, un giorno è stata celebrata la S. Messa (con commemorazione dei caduti dei vigili del fuoco), un altro i cittadini sono stati

informati sulle condizioni del Corpo. Via Crucis e protesta hanno camminato su binari paralleli senza essere, però, confusi. I vigili del fuoco hanno fatto sentire la loro voce in Piazza Montecitorio. **Il giorno successivo sono stati ricevuti da Papa Benedetto XVI**. Il pontefice ha benedetto la croce che sarà riportata nella Cattedrale di Aulla (Massa Carrara), da dove è partita. «Perché questo simbolo dei sacrifici che facciamo ogni giorno rimanga per sempre», ha spiegato Antonio Brizzi.

I Vigili del Fuoco, ora, ritornano a casa con gli impegni assunti dai politici. **Gianfranco Fini**, dal punto di vista politico, si è detto d'accordo con le loro rivendicazioni. Dal punto di vista istituzionale, provvederà a trasmettere le richieste alle Commissioni competenti. **Gianni Letta** ha incaricato la propria segreteria particolare di verificare tecnicamente la realizzazione delle istanze – tra cui Comparto Sicurezza e assunzione precari - compatibilmente con le risorse dello Stato. Sottoporrà, inoltre, le problematiche al Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi e al Ministro dell'Interno, Roberto Maroni. **Emanuele Fiano** (responsabile Sicurezza del PD) ha segnalato l'impegno del PD ad affrontare i problemi dei Vigili del Fuoco. **Angelo Alessandri** (Presidente Lega Nord) ha preso l'impegno di far presente al Ministro dell'Interno i problemi dei vigili del fuoco e la mancata assegnazione di un sottosegretario dedicato.

[Rita Paonessa] 13 ottobre 2011

catanzaroinforma.it
lasciateci solo il tempo che accada
web news

CRONACA / Anche i Vigili del fuoco calabresi in piazza Montecitorio

Accanto al Parlamento la protesta organizzato dal sindacato autonomo Conapo

Giovedì 13 Ottobre 2011 - Anche i Vigili del Fuoco calabresi hanno protestato in **Piazza Montecitorio p**er chiedere l'ingresso nel **Comparto Sicurezza**, ovvero lo stesso trattamento economico e pensionistico riservato agli altri Corpi dello Stato (polizia, polizia penitenziaria e forestale), e l'**assunzione** a **tempo indeterminato** di almeno 3000 tra precari ed idonei in graduatoria. Tra gli altri punti, chieste anche **più risorse** per il soccorso pubblico e il **pagamento degli arretrati** per le calamità (L'Aquila, Messina, Veneto, ecc.) e per i servizi di antincendio boschivo. Nella piazzetta antistante la Camera, erano presenti i vigili del fuoco di tutta Italia. **Compresi quelli della Calabria**. I rappresentanti del **CONAPO Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco**, che ha organizzato la manifestazione, sono stati ricevuti dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, **Gianni Letta** e dal Presidente della Camera, **Gianfranco Fini**. Hanno, inoltre, incontrato il responsabile sicurezza del PD **Emanuele Fiano** e il Presidente federale della Lega Nord **Angelo Alessandri**. I rappresentanti delle istituzioni e i politici **si sono impegnati** a esaminare e a cercare una soluzione agli annosi problemi del Corpo. Se non dovessero, però, seguire azioni concrete, il sindacato si dice pronto a **scendere in piazza ogni mese.** Nel frattempo, di concerto con **i sindacati della polizia**, i Vigili del Fuoco del CONAPO stanno studiando una protesta contro i **tagli** che colpiscono gli uomini in divisa impedendo il pieno svolgimento delle loro funzioni. **Mancano, infatti, le risorse per i mezzi, la benzina, la formazione.** «Se lo Stato della sicurezza scende in piazza - ha detto il segretario generale del CONAPO, **Antonio Brizzi** - allora vuol dire che c'è davvero da preoccuparsi». La protesta di ieri arriva dopo la **singolare iniziativa** promossa dal sindacato. Un mese fa una delegazione dello stesso, guidata dal segretario generale Antonio Brizzi, è partita da **Aulla** (Massa Carrara) con una **croce** lunga quasi quattro metri. I vigili del fuoco hanno, quindi, percorso **a piedi** la Via Aurelia fino a Roma, per un totale di 450 km. A ogni tappa della sui generis **Via Crucis**, un giorno è stata celebrata la S. Messa (con commemorazione dei caduti dei vigili del fuoco), un altro i cittadini sono stati informati sulle condizioni del Corpo. Via Crucis e protesta hanno camminato su binari paralleli senza essere, però, confusi. I vigili del fuoco hanno fatto sentire la loro voce in Piazza Montecitorio. **Il giorno successivo sono stati ricevuti da Papa Benedetto XVI**. Il pontefice ha benedetto la croce che sarà riportata nella Cattedrale di Aulla (Massa Carrara), da dove è partita. «Perché questo simbolo dei sacrifici che facciamo ogni giorno rimanga per sempre», ha spiegato Antonio Brizzi.

I Vigili del Fuoco, ora, ritornano a casa con gli impegni assunti dai politici. **Gianfranco Fini**, dal punto di vista politico, si è detto d'accordo con le loro rivendicazioni. Dal punto di vista istituzionale, provvederà a trasmettere le richieste alle Commissioni competenti. **Gianni Letta** ha incaricato la propria segreteria particolare di verificare tecnicamente la realizzazione delle istanze – tra cui Comparto Sicurezza e assunzione precari - compatibilmente con le risorse dello Stato. Sottoporrà, inoltre, le problematiche al Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi e al Ministro dell'Interno, Roberto Maroni. **Emanuele Fiano** (responsabile Sicurezza del PD) ha segnalato l'impegno del PD ad affrontare i problemi dei Vigili del Fuoco. **Angelo Alessandri** (Presidente Lega Nord) ha preso l'impegno di far presente al Ministro dell'Interno i problemi dei vigili del fuoco e la mancata assegnazione di un sottosegretario dedicato.

AGI
Agenzia Italia

VIGILI FUOCO: DELEGAZIONE CALABRIA A ROMA PER PROTESTA

(AGI) - Catanzaro, 13 ott. - Anche i Vigili del Fuoco della Calabria hanno protestato a Roma per sottolineare i problemi del corpo. I rappresentanti del sindacato che ha organizzato la manifestazione - spiega una nota -sono stati ricevuti dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta e dal Presidente della Camera, Gianfranco Fini. Hanno, inoltre, incontrato il responsabile sicurezza del PD Fiano e il Presidente federale della Lega Nord Alessandri. Il giorno successivo alla protesta, i Vigili del Fuoco sono stati ricevuti dal Papa. (AGI) Adv

ilCapoluogo.it d'Abruzzo
i fatti, niente di più, niente di meno. Le opinioni, tutte.

VVF, CONAPO: BUONI RISULTATI MANIFESTAZIONE DI ROMA

L'Aquila, 13 ott 2011 - Si è conclusa con una partecipata manifestazione a Piazza Montecitorio la lunga Via Crucis con cui il **Conapo**, il sindacato maggior rappresentativo dei Vvf, ha voluto portare all'attenzione dell'opinione pubblica la protesta dei Vigili del Fuoco. «Abbiamo scelto di svolgere la manifestazione nazionale qui, a Roma innanzi ai palazzi della politica e delle istituzioni, per protestare e chiedere attenzione e rispetto per il Corpo Nazionale - spiega il Segretario Generale del Conapo **Antonio Brizzi** in una nota – . I colleghi hanno risposto all'appello e riempito piazza Montecitorio. A seguito di ciò, dai palazzi della politica sono arrivati i primi concreti segnali di ascolto e di impegno verso le richieste del Conapo e verso i vigili del fuoco. Nell'importantissimo e cordiale incontro avuto con il sottosegretario alla presidenza del consiglio dei ministri, **Gianni Letta**, la nostra delegazione - di cui ha fatto parte anche l'aquilano Daniele Sbarassa, in servizio presso il distaccamento di Avezzano - guidata dal Segretario Generale ha potuto constatare la volontà di apertura da parte del Governo. Il Sottosegretario Letta ha infatti manifestato volontà di dialogo e di approfondimento sulle questioni che abbiamo rappresentato. L'impressione che abbiamo ricevuto dal non breve colloquio è stata quella di una persona molto attenta alle problematiche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Su alcuni aspetti abbiamo ricevuto, da parte del Sottosegretario Letta, rassicurazione di voler verificare la possibilità, anche economica, di passare, presto e concretamente, ai fatti».

«E' stato incontrato - prosegue la nota - anche il Presidente della Camera dei Deputati, **Gianfranco Fini**, il quale ha confermato la piena disponibilità istituzionale a trasmettere ai parlamentari ed alle commissioni competenti le diverse proposte del Conapo affinché possano essere valutate per quanto di competenza. Nel colloquio con il Presidente Fini abbiamo approfondito i punti salienti delle nostre richieste, tra cui l'inserimento dei Vvf nel comparto sicurezza con equiparazione retributiva e pensionistica agli altri Corpi dello Stato, i problemi di carriera, i tagli al nostro Corpo, i ritardi dei pagamenti per le emergenze, ed il problema del precariato e delle scarse assunzioni. Il Presidente Fini, che ha avuto parole di apprezzamento e di riconoscimento per i Vigili del Fuoco e per il ruolo insostituibile del Corpo Nazionale, ha anche voluto esprimere la sua personale e politica condivisione su specifiche questioni, dal problema del precariato al tortuoso meccanismo dei pagamenti per le emergenze e i servizi in convenzione, oltre che sui tagli lineari che non eliminano gli sprechi e le inefficienze ma che stanno mettendo in ginocchio i Corpi dello stato che si occupano della sicurezza del paese e dei cittadini".

Vi è stato poi l'incontro con il Presidente della VIII commissione della Camera dei Deputati, nonché Presidente Federale della Lega Nord, On.le Angelo Alessandri al quale sono state esplicitate le problematiche oggetto della manifestazione oltre alla necessità di assegnare al più presto la delega al sottosegretario per i Vigili del Fuoco. "Allo stesso - dice ancora Brizzi - abbiamo chiesto interessamento presso il Ministro Maroni per la soluzione di alcune problematiche dei vigili del fuoco ed abbiamo trovato disponibilità al dialogo".

«I gesti di attenzione, e spesso di condivisione su specifiche questioni, emersi in questi incontri svolti ai massimi livelli istituzionali, rappresentano un ulteriore positivo risultato scaturito della Via Crucis e dalle continue proteste del Conapo. Possiamo così esprimere soddisfazione, da un lato per il successo delle nostre iniziative condivise con entusiasmo da tanti nostri colleghi in tutta Italia, e dall'altro per questi incontri che segnano una chiara volontà di tendere la mano della politica e del Governo verso i vigili del fuoco, grazie alle iniziative del Conapo. Impegni che verificheremo a breve altrimenti si torna in piazza. Sappiamo che il quadro politico e generale del nostro paese non è certamente semplice, ma è il momento opportuno per tagliare con coraggio gli sprechi le inefficienze ed i privilegi, e per questo aspettiamo di vedere i fatti, sapendo sin da adesso che siamo pronti, in qualsiasi momento, a scendere nuovamente in strada per altre e più clamorose iniziative di protesta se alle promesse non seguiranno i fatti».

premio web 2006 EUROMEDITERRANEO
ViviSicilia
ViviEnna.it
l'informazione quotidiana

SINDACATO CONAPO VIGILI DEL FUOCO IN VIA CRUCIS VERSO ROMA

I Vigili del fuoco di Enna ieri mattina erano presenti a piazza Montecitorio per una manifestazione di protesta assieme ad altri colleghi di tutta Italia. Il gruppo di Vigili del fuoco del Conapo è giunto a Roma dopo aver percorso, a piedi, 450 chilometri lungo la via Aurelia con una grossa croce sulle spalle. Circa un mese fa una delegazione del Conapo, che è il Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco, guidata dal segretario generale Antonio Brizzi, è partita da Aulla (Massa Carrara) con una croce di oltre tre metri sulle spalle, ed ora, giunti a Roma, hanno manifestato il disagio di un corpo sempre dimenticato dalla politica. Durante la simbolica "Via Crucis, ad ogni tappa, lo hanno dedicato alla Santa Messa con benedizione della croce e commemorazione dei caduti dei vigili del fuoco ed hanno fatto conoscere ai cittadini lo stato di salute del Corpo, i loro sacrifici quotidiani, le loro richieste. Oggi i rappresentanti del Conapo saranno ricevuti dal Papa.

"Le richieste del sindacato autonomo –dichiara Giuseppe Sardisco, segretario provinciale del Conapo – sono le stesse dello scorso anno e degli anni precedenti perché sono rimaste inascoltate, ed "ora la situazione è resa ancor più pesante dai tagli imposti dal Governo. Chiediamo di tagliare le caste ed i privilegi, e di non toccare i vigili del fuoco perché un corpo limitato nel funzionamento si ripercuote sulla sicurezza dei cittadini. Inoltre essere inseriti nel Comparto Sicurezza e, quindi, essere trattati come le altre forze dello Stato sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista pensionistico. Più risorse per il soccorso pubblico, pagamento degli arretrati per le calamità cui hanno partecipato come L'Aquila, Messina, Veneto, ecc. e per i servizi di antincendio boschivo, e riforma del servizio volontario sono altri punti presenti nella lettera inviata alle alte cariche dello Stato".

Un elemento davvero assurdo e incomprensibile – fanno sapere dal Conapo – è la questione dei precari. Con le stesse risorse (circa 120 milioni di spesa per ogni anno) usate dallo stato per richiamare i discontinui, che colmano le carenze di organico, circa 3000 dei 4000 precari potrebbero essere assunti a tempo indeterminato". L'ultima manovra con ulteriori tagli ha aggravato la già problematica condizione dei vigili del fuoco, che lavorano nonostante manchino i soldi per la manutenzione dei mezzi e delle sedi di servizio e l'acquisto dei carburanti e delle attrezzature. Ricevono circa 1350 euro al mese ovvero trecento euro in meno rispetto agli omologhi delle forze di polizia. Anticipano di tasca propria le spese delle missioni che si vedono rimborsare solo dopo anni.

casertanews.it

I vigili del fuoco casertani in protesta a Montecitorio

Martedì 11 Ottobre 2011

- I vigili del fuoco di Caserta sono pronti per partire alla volta di Roma dove protesteranno in Piazza Montecitorio l'11 ottobre. Ad attenderli, oltre ai colleghi di tutta Italia, il gruppo di vigili del Fuoco del Conapo giunto nella Città eterna dopo aver percorso - a piedi - 450 chilometri lungo la via Aurelia con una grossa croce sulle spalle. Circa un mese fa una delegazione del CONAPO Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco, guidata dal segretario generale Antonio Brizzi, è partita da Aulla (Massa Carrara) con una croce di oltre tre metri sulle spalle, ed ora, giunti a Roma, intendono tutti insieme manifestare il disagio di un Corpo sempre dimenticato dalla politica.
Durante la simbolica "Via Crucis, ad ogni tappa, un giorno lo hanno dedicato alla S. Messa con benedizione della croce e commemorazione dei caduti dei vigili del fuoco. Un altro giorno i vigili del fuoco hanno fatto conoscere ai cittadini lo stato di salute del Corpo, i loro sacrifici quotidiani (simboleggiati dalla Croce), le loro richieste. Sacro e profano restano, però, distinti sino in fondo: martedì 11 la manifestazione in Piazza Montecitorio senza la croce e mercoledì 12 il CONAPO sarà ricevuto dal Papa. Le richieste del sindacato autonomo CONAPO sono le stesse dello scorso anno e degli anni precedenti: evidentemente, sono rimaste inascoltate, ed "ora la situazione è resa ancor più pesante dai tagli imposti dal governo" – fa sapere Ettore Guido, il segretario provinciale del CONAPO. Chiedono di tagliare le caste ed i privilegi, e di non toccare i vigili del fuoco perché un corpo limitato nel funzionamento si ripercuote sulla sicurezza dei cittadini. Inoltre essere inseriti nel Comparto Sicurezza e, quindi, essere trattati come le altre forze dello Stato e dal punto di vista economico e dal punto di vista pensionistico. Più risorse per il soccorso pubblico, pagamento degli arretrati per le calamità cui hanno partecipato anche i nostri Vigili del Fuoco (L'Aquila, Messina, Veneto, ecc.) e per i servizi di antincendio boschivo, e riforma del servizio volontario sono altri punti presenti nella lettera inviata alle alte cariche dello Stato.
«Un elemento davvero assurdo e incomprensibile – fanno sapere dal CONAPO - è la questione dei precari. Con le stesse risorse (circa 120 milioni di spesa per ogni anno) usate dallo stato per richiamare i discontinui che colmano le carenze di organico, circa 3000 dei 4000 precari potrebbero essere assunti a tempo indeterminato. Perché non vengono assunti? Perché non si segue questa via per razionalizzare la spesa invece di procedere con tagli lineari e indiscriminati?».
L'ultima Manovra, infatti, con ulteriori tagli ha aggravato la già problematica condizione dei vigili del fuoco. Che lavorano nonostante manchino i soldi per la manutenzione dei mezzi e delle sedi di servizio e l'acquisto dei carburanti e delle attrezzature. Ricevono circa 1350 euro al mese ovvero trecento euro in meno rispetto agli omologhi delle forze di polizia. Anticipano di tasca propria le spese delle missioni che si vedono rimborsare solo dopo anni.
I Vigili del Fuoco del CONAPO non si fermeranno alla sola manifestazione di martedì 11 ottobre, di concerto con i sindacati delle forze di polizia SAP, SAPPE e SAPAF, stanno già studiando una grande mobilitazione di piazza degli uomini in divisa. Mercoledi 12 ottobre il Papa riceverà in udienza in Vaticano i Vigili del Fuoco del CONAPO che hanno portato la croce sino a Roma, tra cui gli casertani

VareseNews

Vigili del fuoco: una croce per protestare

Stabilizzazione dei precari e inserimento nel comparto sicurezza le questioni al centro della manifestazione che prevede l'arrivo a Montecitorio di una Via Crucis

Ci saranno anche una quindicina di vigili del fuoco della provincia di Varese aderenti al Conapo – Sindacato autonomo dei vigili del fuoco, **alla manifestazione romana di domani, 11 ottobre**. E per protestare contro la mancata stabilizzazioned ei contratti e per favorire l'inserimento nel "copmparto sicurezza" **arriverà a Montecitorio addirittura una Via Crucis, con tanto di croce**. La croce **arriverà a Roma dopo aver percorso, portata in spalla, 450 chilometri lungo la via Aurelia**. «Circa un mese fa una delegazione del CONAPO guidata dal segretario generale Antonio Brizzi, partì da Aulla (Massa Carrara) con una croce di oltre tre metri sulle spalle, ed ora, giunti a Roma, intendono tutti insieme manifestare il disagio di un Corpo sempre dimenticato dalla politica» – spiega **Michele De Filippis segretario provinciale di Varese**.

«Le richieste del sindacato autonomo CONAPO sono le stesse dello scorso anno continua De Filippis - e degli anni precedenti: evidentemente, sono rimaste inascoltate, ed "ora la situazione è resa ancor più pesante dai tagli imposti dal governo. **Chiediamo di tagliare le caste ed i privilegi**, e di non toccare i vigili del fuoco perché un corpo limitato nel funzionamento si ripercuote sulla sicurezza dei cittadini. **Inoltre essere inseriti nel Comparto Sicurezza** e, quindi, **essere trattati come le altre forze dello Stato** e dal punto di vista economico e dal punto di vista pensionistico. Più risorse per il soccorso pubblico, **pagamento degli arretrati** per le calamità cui hanno partecipato anche i nostri Vigili del Fuoco (L'Aquila, Messina, Veneto, ecc.) e per i servizi di antincendio boschivo, e riforma del servizio volontario sono altri punti presenti nella lettera inviata alle alte cariche dello Stato».«Un elemento davvero assurdo e incomprensibile – fa sapere De Filippis - è la questione dei precari. Con le stesse risorse (circa 120 milioni di spesa per ogni anno) usate dallo stato per richiamare i discontinui che colmano le carenze di organico, **circa 3000 dei 4000 precari potrebbero essere assunti a tempo indeterminato.** Perché non vengono assunti? Perché non si segue questa via per razionalizzare la spesa invece di procedere con tagli lineari e indiscriminati?». L'ultima Manovra, infatti, con ulteriori tagli «ha aggravato la già problematica condizione dei vigili del fuoco, che lavorano nonostante manchino i soldi per la manutenzione dei mezzi e delle sedi di servizio e l'acquisto dei carburanti e delle attrezzature. Ricevono circa 1350 euro al mese ovvero trecento euro in meno rispetto agli omologhi delle forze di polizia. Anticipano di tasca propria le spese delle missioni che si vedono rimborsare solo dopo anni».

10/10/2011

NtàCalabria
Notizie ed Informazioni dalla Calabria

I vigili del fuoco della Calabria protesteranno insieme ai colleghi di tutta Italia in piazza Montecitorio

(10 ottobre 2011) I **vigili del fuoco** della Calabria sono pronti per partire alla volta di **Roma** e protestare in Piazza Montecitorio domani, **11 ottobre** alle ore 10.00. Ad attenderli, oltre ai colleghi di tutta Italia, il gruppo di vigili giunto nella Città eterna dopo aver percorso – a piedi – **450 chilometri lungo la via Aurelia**. Circa un mese fa una delegazione del **CONAPO Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco**, guidata dal segretario generale **Antonio Brizzi**, è partita da Aulla (Massa Carrara) con una croce di oltre tre metri sulle spalle.

Ad ogni tappa, un giorno è stata celebrata la **S. Messa** con benedizione della croce e commemorazione dei **caduti** dei vigili del fuoco. Un altro giorno i vigili del fuoco hanno fatto conoscere ai **cittadini** lo stato di salute del Corpo, i loro sacrifici quotidiani (simboleggiati dalla Croce), le loro richieste. Sacro e profano restano, però, distinti sino in fondo: martedì 11 la manifestazione in Piazza Montecitorio, mercoledì 12 il CONAPO sarà ricevuto dal Papa. Chiunque volesse esprimere la propria **vicinanza** ai vigili del fuoco, può scrivere all'indirizzo nazionale@conapo.it. **I primi effetti della protesta si sono resi visibili**. Il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, ha firmato il decreto per l'istituzione del distaccamento permanente VVF a Lampedusa, da anni chiesto dal CONAPO. Delia Murer (Pd) e Giuseppe Francesco Maria Marinello (Pdl) hanno presentato un'interrogazione a risposta scritta al ministro dell'Interno sulle difficili condizioni del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco. Le richieste del sindacato autonomo sono le stesse dello scorso anno e degli anni precedenti: evidentemente, sono rimaste inascoltate. I vigili del fuoco chiedono di essere inseriti nel **Comparto Sicurezza** (non tutelano forse la sicurezza dei cittadini?) e, quindi, di essere trattati come le altre forze dello Stato e dal punto di vista economico e dal punto di vista pensionistico. **Più risorse** per il soccorso pubblico, pagamento degli **arretrati** per le calamità (Messina, L'Aquila, Veneto, ecc.) e per i servizi di antincendio boschivo e **riforma del servizio volontario** sono altri punti presenti nella lettera inviata alle alte cariche dello Stato. «Un elemento davvero assurdo e incomprensibile per l'umana ragione – si infervora il segretario generale Antonio Brizzi – è la **questione dei precari**. Con le stesse risorse (circa 120 milioni di spesa per ogni anno) usate per richiamare i discontinui che colmano le carenze di organico, circa 3000 dei 4000 precari potrebbero essere assunti a tempo indeterminato. Perché non vengono assunti? Perché non si segue questa via per razionalizzare la spesa invece di procedere con tagli lineari e indiscriminati?». L'ultima **Manovra**, infatti, con ulteriori tagli ha **aggravato** la già problematica condizione dei vigili del fuoco. Che lavorano nonostante manchino i soldi per la manutenzione dei mezzi e delle sedi di servizio e l'acquisto dei carburanti e delle attrezzature. Ricevono circa 1300 euro al mese ovvero trecento euro in meno rispetto agli omologhi delle forze di polizia. Anticipano di tasca propria le spese delle missioni che si vedono rimborsare solo dopo anni.

I Vigili del Fuoco del CONAPO non si fermeranno alla sola manifestazione di martedì 11 ottobre: **di concerto con i sindacati delle forze di polizia** stanno già studiando una grande mobilitazione di piazza degli uomini in divisa.

StartNews.it
La media della Sicilia centrale

I VIGILI DEL FUOCO DI ENNA ALLA MANIFESTAZIONE NAZIONALE SVOLTASI IN PIAZZA MONTECITORIO A ROMA

‘’I tagli al nostro Corpo mettono a rischio la sicurezza dei cittadini’’

(12/10/2011) - I Vigili del fuoco ennesi hanno partecipato alla manifestazione svoltasi a Roma in Piazza Montecitorio per testimoniare, assieme ad altri colleghi di tutta Italia il disagio di un corpo sempre dimenticato dalla politica ed in particolar modo da questo Governo. Da sottolineare la protesta del gruppo dei Vigili del fuoco del Conapo che è giunto a Roma dopo aver percorso a piedi 450 chilometri lungo la via Aurelia con una grossa croce sulle spalle. Molto critico il segretario provinciale , Giuseppe Sardisco il quale ha sottolineato che diminuire le risorse per i Vigili del fuoco significa mettere a repentaglio la sicurezza dei cittadini e che i tagli dell’attuale Governo vanno nella direzione opposta alle necessità del Corpo.

VARESE – VIGILI DEL FUOCO PROTESTANO A MONTECITORIO

I Vigili del fuoco di Varese sono oggi a Roma per protestare a Montecitorio. Ad attenderli, oltre ai colleghi di tutta Italia, il gruppo di vigili del Fuoco del CONAPO, giunto nella capitale dopo aver percorso, a piedi, 450 chilometri lungo la via Aurelia con una grossa croce sulle spalle. Circa un mese fa una delegazione del Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco, era partita dalla provincia di Massa Carrara con una croce di oltre tre metri sulle spalle, ed ora, giunti a Roma, intendono tutti insieme manifestare il disagio di un Corpo sempre dimenticato dalla politica. La simbolica "via crucis" è stata accompagnata ad ogni tappa dalla santa messa e dalla commemorazione dei caduti dei vigili del fuoco. Le richieste, inascoltate finora, sono le stesse dell'anno scorso: "Ora la situazione è resa ancor più pesante dai tagli imposti dal governo", fa sapere Michele De Filippis, il segretario provinciale del CONAPO. Si aggiunge alla carenza di fondi anche la questione dei precari, che non aiuta a razionalizzare le spese e migliorare l'organico e le operazioni. Domani il Papa riceverà in udienza in Vaticano i vigili del fuoco del CONAPO, tra cui il gruppo dei varesini, che hanno portato la croce fino a Roma.

10° ANNIVERSARIO CDS NEWS
CITTÀ DELLA SPEZIA
il quotidiano on line della Spezia e Provincia

La via crucis dei Vigili del fuoco arriva a Roma.

La protesta in Piazza Montecitorio

La Spezia. I Vigili del fuoco della Spezia sono pronti a partire alla volta di Roma per protestare in Piazza Montecitorio martedì 11 ottobre dalle 10. Ad attenderli, oltre ai colleghi di tutta Italia, anche il gruppo di Vigili del fuoco che hanno raggiunto la città eterna dopo aver percorso, a piedi, con una croce di tre metri sulle spalle, oltre 450 chilometri lungo la Via Aurelia. La delegazione di pompieri del Conapo, guidata dal segretario generale Antonio Brizzi, era partita circa un mese fa da Aulla, per raggiungere Roma.

Per ogni tappa un giorno è stato dedicato alla celebrazione della messa, con la benedizione della croce e la commemorazione dei caduti dei vigili del fuoco, il secondo alla denuncia delle condizioni in cui operano i membri del Corpo, i loro sacrifici e le loro richieste. Sacro e profano restano, però, distinti sino in fondo: l'11 ottobre la protesta in Piazza Montecitorio, mercoledì 12 il Conapo sarà ricevuto dal Papa.

10/10/2011 21:13:30

Redazione

SISMA: VIGILI DEL FUOCO DELL'AQUILA DOMANI PROTESTANO A ROMA

10 Ottobre 2011L'AQUILA - I vigili del fuoco dell'Aquila sono pronti a partire alla volta di Roma dove protesteranno in Piazza Montecitorio nella giornata di domani.

"Ad attenderli, - si legge in una nota del Conapo, il sindacato autonomo dei Vigili del fuoco - oltre ai colleghi di tutta Italia, il gruppo di Vigili del Fuoco del Conapo giunto nella Città eterna dopo aver percorso, a piedi, 450 chilometri lungo la via Aurelia con una grossa croce sulle spalle. Circa un mese fa una delegazione del Conapo Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco, guidata dal segretario generale **Antonio Brizzi**, è partita da Aulla (Massa Carrara) con una croce di oltre tre metri sulle spalle, ed ora, giunti a Roma, intendono tutti insieme manifestare il disagio di un Corpo sempre più dimenticato dalla politica".

"Durante la simbolica 'Via Crucis', ad ogni tappa, un giorno l'hanno dedicato alla Santa Messa con benedizione della croce e commemorazione dei caduti dei vigili del fuoco. Un altro giorno, i vigili del fuoco, hanno fatto conoscere ai cittadini lo stato di salute del Corpo, i loro sacrifici quotidiani (simboleggiati dalla Croce), le loro richieste. Sacro e profano restano, però, distinti sino in fondo: martedì 11 la manifestazione in Piazza Montecitorio senza la croce e mercoledì 12 il Conapo sarà ricevuto dal Papa".

"Le richieste del sindacato autonomo sono le stesse dello scorso anno e degli anni precedenti: evidentemente sono rimaste inascoltate ed “ora la situazione è resa ancor più pesante dai tagli imposti dal governo - fa sapere **Elio D'Annibale**, segretario provinciale del Conapo - Chiedono di tagliare le caste ed i privilegi, e

di non toccare i vigili del fuoco perché un Corpo limitato nel funzionamento si ripercuote sulla sicurezza dei cittadini. Chiedono, inoltre, di essere inseriti nel Comparto Sicurezza e, quindi, essere trattati come le altre forze dello Stato, sia dal punto di vista retributivo che pensionistico".

"Più risorse per il soccorso pubblico, pagamento degli arretrati per le calamità cui hanno partecipato, e continuano ad essere impegnati, anche i nostri Vigili del Fuoco (sisma L'Aquila, alluvioni Messina e Veneto, ecc.), per i servizi di antincendio boschivo, e riforma del servizio volontario sono altri punti presenti nella lettera inviata alle alte cariche dello Stato".

"Un elemento davvero assurdo e incomprensibile – fanno sapere dal Conapo- è la questione dei precari. Con le stesse risorse (circa 120 milioni di spesa per ogni anno) usate dallo stato per richiamare i discontinui che colmano le carenze di organico, circa 3000 dei 4000 precari potrebbero essere assunti a tempo indeterminato. Perché non vengono assunti? Perché non si segue questa via per razionalizzare la spesa invece di procedere con tagli lineari e indiscriminati?".

"L'ultima Manovra, infatti, con gli ulteriori tagli ha aggravato la già problematica condizione dei Vigili del Fuoco che lavorano nonostante manchino i soldi per la manutenzione dei mezzi e delle sedi di servizio e l'acquisto dei carburanti e delle attrezzature. Ricevono circa 1350 euro al mese, ovvero trecento euro in meno rispetto agli omologhi delle forze di polizia, e anticipano di tasca propria le spese delle missioni che si vedono rimborsare solo dopo anni".

"I Vigili del Fuoco del Conapo non si fermeranno alla sola manifestazione di domani, martedì 11 ottobre, di concerto con i sindacati delle forze di polizia SAP, SAPPE e SAPAF, stanno già studiando una grande mobilitazione di piazza degli uomini in divisa. Mercoledi 13 ottobre il Papa riceverà in udienza in Vaticano i Vigili del Fuoco del CONAPO che hanno portato la croce sino a Roma, tra cui gli aquilani".

SIRACUSANEWS.it

A Roma dopo 450 km. a piedi con croce in spalla: sonoi Vigili del Fuoco del Conapo, tra loro anche siracusani

POLITICA 11 Ottobre 2011 – I vigili del fuoco di Siracusa sono partiti alla volta di Roma per protestare oggi in Piazza Montecitorio. Ad attenderli, oltre ai colleghi di tutta Italia, il gruppo di vigili del Fuoco del CONAPO giunto nella Città eterna dopo aver percorso - a piedi - 450 chilometri lungo la via Aurelia con una grossa croce sulle spalle. Circa un mese fa una delegazione del CONAPO Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco, guidata dal segretario generale Antonio Brizzi, è partita da Aulla (Massa Carrara) con una croce di oltre tre metri sulle spalle, ed ora, giunti a Roma, intendono tutti insieme manifestare "il disagio di un Corpo sempre dimenticato dalla politica".

Domani il CONAPO sarà ricevuto dal Papa. Le richieste del sindacato autonomo CONAPO sono le stesse dello scorso anno e degli anni precedenti: "Evidentemente, sono rimaste inascoltate, ed ora la situazione è resa ancor più pesante dai tagli imposti dal governo – fa sapere Francesco Anzalone, segretario provinciale CONAPO Siracusa - Chiedono di tagliare le caste ed i privilegi, e di non toccare i vigili del fuoco perché un corpo limitato nel funzionamento si ripercuote sulla sicurezza dei cittadini. Inoltre essere inseriti nel Comparto Sicurezza e, quindi, essere trattati come le altre forze dello Stato e dal punto di vista economico e dal punto di vista pensionistico. Più risorse per il soccorso pubblico, pagamento degli arretrati per le calamità cui hanno partecipato anche i nostri Vigili del Fuoco (L'Aquila, Messina, Veneto, ecc.) e per i servizi di antincendio boschivo, e riforma del servizio volontario sono altri punti presenti nella lettera inviata alle alte cariche dello Stato".

"Un elemento davvero assurdo e incomprensibile – fanno sapere dal CONAPO - è la questione dei precari. Con le stesse risorse (circa 120 milioni di spesa per ogni anno) usate dallo stato per richiamare i discontinui che colmano le carenze di organico, circa 3000 dei 4000 precari potrebbero essere assunti a tempo indeterminato. Perché non vengono assunti? Perché non si segue questa via per razionalizzare la spesa invece di procedere con tagli lineari e indiscriminati?".

agrigentonotizie.it

La Via Crucis dei Vigili del Fuoco arriva a Roma

(11 ottobre 2011) - I vigili del fuoco di Agrigento oggi, 11 ottobre, sono pronti a Roma dove protesteranno in Piazza Montecitorio. Ad attenderli, oltre ai colleghi di tutta Italia, il gruppo di vigili del fuoco del Conapo giunto nella Città eterna dopo aver percorso - a piedi - 450 chilometri lungo la via Aurelia con una grossa croce sulle spalle. Circa un mese fa una delegazione del Conapo, Sindacato autonomo Vigili del fuoco, guidata dal segretario generale Antonio Brizzi, è partita da Aulla (Massa Carrara) con una croce di oltre tre metri sulle spalle, ed ora, giunti a Roma, intendono tutti insieme manifestare il disagio di un Corpo sempre dimenticato dalla politica. Durante la simbolica Via Crucis, ad ogni tappa, un giorno lo hanno dedicato alla Santa Messa con benedizione della croce e commemorazione dei caduti dei vigili del fuoco. Un altro giorno i vigili del fuoco hanno fatto conoscere ai cittadini lo stato di salute del Corpo, i loro sacrifici quotidiani (simboleggiati dalla Croce), le loro richieste. Sacro e profano restano, però, distinti sino in fondo: martedì 11 la manifestazione in Piazza Montecitorio senza la croce e mercoledì 12 il Conapo sarà ricevuto dal Papa. Le richieste del sindacato autonomo Conapo sono le stesse dello scorso anno e degli anni precedenti: evidentemente, sono rimaste inascoltate, ed *"ora la situazione è resa ancor più pesante dai tagli imposti dal governo"* fa sapere Antonio Di Malta, il segretario provinciale del Conapo. Chiedono di tagliare le caste ed i privilegi, e di non toccare i vigili del fuoco perché un corpo limitato nel funzionamento si ripercuote sulla sicurezza dei cittadini. Inoltre essere inseriti nel Comparto Sicurezza e, quindi, essere trattati come le altre forze dello Stato e dal punto di vista economico e dal punto di vista pensionistico. Più risorse per il soccorso pubblico, pagamento degli arretrati per le calamità cui hanno partecipato (L'Aquila, Messina, Veneto, Lampedusa ecc.) e per i servizi di antincendio boschivo, e riforma del servizio volontario sono altri punti presenti nella lettera inviata alle alte cariche dello Stato. "*Un elemento davvero assurdo e incomprensibile* – fanno sapere dal Conapo - *è la questione dei precari. Con le stesse risorse (circa 120 milioni di spesa per ogni anno) usate dallo stato per richiamare i discontinui che colmano le carenze di organico, circa 3000 dei 4000 precari potrebbero essere assunti a tempo indeterminato. Perché non vengono assunti? Perché non si segue questa via per razionalizzare la spesa invece di procedere con tagli lineari e indiscriminati?. L'ultima Manovra, infatti, con ulteriori tagli ha aggravato la già problematica condizione dei vigili del fuoco, che lavorano nonostante manchino i soldi per la manutenzione dei mezzi e delle sedi di servizio e l'acquisto dei carburanti e delle attrezzature. Ricevono circa 1350 euro al mese, ovvero trecento euro in meno rispetto agli omologhi delle forze di polizia. Anticipano di tasca propria le spese delle missioni che si vedono rimborsare solo dopo anni. I Vigili del Fuoco del Conapo non si fermeranno alla sola manifestazione di martedì 11 ottobre, di concerto con i sindacati delle forze di polizia Sap, Sappe e Sapaf, stanno già studiando una grande mobilitazione di piazza degli uomini in divisa".* Mercoledi 13 ottobre il Papa riceverà in udienza in Vaticano i Vigili del Fuoco del Conapo che hanno portato la croce sino a Roma, tra cui quelli di Agrigento.

lunaset.it

I vigili del fuoco di Avellino in protesta a Montecitorio

Domani i pompieri saranno in Vaticano in udienza dal Papa

(Avelino – 11 ottobre 2011) - Anche i Vigili del Fuoco di Avellino hanno protestato a Roma, in Piazza Montecitorio. Con loro, oltre ai colleghi di tutta Italia, il gruppo di vigili del Fuoco del CONAPO giunto nella Città eterna dopo aver percorso - a piedi - 450 chilometri lungo la via Aurelia con una grossa croce sulle spalle. Circa un mese fa una delegazione del CONAPO Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco, guidata dal segretario generale Antonio Brizzi, è partita da Aulla (Massa Carrara) con una croce di oltre tre metri sulle spalle, ed ora, giunti a Roma, intendono tutti insieme manifestare il disagio di un Corpo sempre dimenticato dalla politica. Durante la simbolica "Via Crucis, ad ogni tappa, un giorno lo hanno dedicato alla S. Messa con benedizione della croce e commemorazione dei caduti dei vigili del fuoco. Un altro giorno i vigili del fuoco hanno fatto conoscere ai cittadini lo stato di salute del Corpo, i loro sacrifici quotidiani (simboleggiati dalla Croce), le loro richieste. Sacro e profano restano, però, distinti sino in fondo: martedì 11 la manifestazione in Piazza Montecitorio senza la croce e mercoledì 12 il CONAPO sarà ricevuto dal Papa. Le richieste del sindacato autonomo CONAPO sono le stesse dello scorso anno e degli anni precedenti: evidentemente, sono rimaste inascoltate, ed "ora la situazione è resa ancor più pesante dai tagli imposti dal governo" - fa sapere Marinelli Carmine, il segretario provinciale del CONAPO di Avellino. Chiedono di tagliare le caste ed i privilegi, e di non toccare i vigili del fuoco perché un corpo limitato nel funzionamento si ripercuote sulla sicurezza dei cittadini. Inoltre essere inseriti nel Comparto Sicurezza e, quindi, essere trattati come le altre forze dello Stato e dal punto di vista economico e dal punto di vista pensionistico. Più risorse per il soccorso pubblico, pagamento degli arretrati per le calamità cui hanno partecipato anche i nostri Vigili del Fuoco (L'Aquila, Messina, Veneto, ecc.) e per i servizi di antincendio boschivo, e riforma del servizio volontario sono altri punti presenti nella lettera inviata alle alte cariche dello Stato. «Un elemento davvero assurdo e incomprensibile - fanno sapere dal CONAPO - è la questione dei precari. Con le stesse risorse (circa 120 milioni di spesa per ogni anno) usate dallo stato per richiamare i discontinui che colmano le carenze di organico, circa 3000 dei 4000 precari potrebbero essere assunti a tempo indeterminato. Perché non vengono assunti? Perché non si segue questa via per razionalizzare la spesa invece di procedere con tagli lineari e indiscriminati?». L'ultima Manovra, infatti, con ulteriori tagli ha aggravato la già problematica condizione dei vigili del fuoco. Che lavorano nonostante manchino i soldi per la manutenzione dei mezzi e delle sedi di servizio e l'acquisto dei carburanti e delle attrezzature. Ricevono circa 1350 euro al mese ovvero trecento euro in meno rispetto agli omologhi delle forze di polizia. Anticipano di tasca propria le spese delle missioni che si vedono rimborsare solo dopo anni. I Vigili del Fuoco del CONAPO non si fermeranno solo a questa manifestazione, di concerto con i sindacati delle forze di polizia SAP, SAPPE e SAPAF, stanno già studiando una grande mobilitazione di piazza degli uomini in divisa. Mercoledi 13 ottobre il Papa riceverà in udienza in Vaticano i Vigili del Fuoco del CONAPO che hanno portato la croce sino a Roma, tra cui gli Avellinesi.

bergamonews
QUOTIDIANO ON-LINE

Varese - Roma - Stabilizzazione dei precari e inserimento nel comparto sicurezza le questioni al centro della manifestazione che prevede l'arrivo a Montecitorio di una Via Crucis - Vigili del fuoco: una croce per protestare

10 ottobre 2011 - **Ci saranno anche una quindicina di vigili del fuoco della provincia di Varese aderenti al Conapo** – Sindacato autonomo dei vigili del fuoco, **alla manifestazione romana di domani, 11 ottobre**. E per protestare contro la mancata stabilizzazioned ei contratti e per favorire l'inserimento nel "copmparto sicurezza" **arriverà a Montecitorio addirittura una Via Crucis, con tanto di croce**.
La croce **arriverà a Roma dopo aver percorso, portata in spalla, 450 chilometri lungo la via Aurelia**. «Circa un mese fa una delegazione del CONAPO guidata dal segretario generale Antonio Brizzi, partì da Aulla (Massa Carrara) con una croce di oltre tre metri sulle spalle, ed ora, giunti a Roma, intendono tutti insieme manifestare il disagio di un Corpo sempre dimenticato dalla politica» – spiega **Michele De Filippis segretario provinciale di Varese**.

«Le richieste del sindacato autonomo CONAPO sono le stesse dello scorso anno continua De Filippis - e degli anni precedenti: evidentemente, sono rimaste inascoltate, ed "ora la situazione è resa ancor più pesante dai tagli imposti dal governo. **Chiediamo di tagliare le caste ed i privilegi**, e di non toccare i vigili del fuoco perché un corpo limitato nel funzionamento si ripercuote sulla sicurezza dei cittadini. **Inoltre essere inseriti nel Comparto Sicurezza** e, quindi, **essere trattati come le altre forze dello Stato** e dal punto di vista economico e dal punto di vista pensionistico. Più risorse per il soccorso pubblico, **pagamento degli arretrati** per le calamità cui hanno partecipato anche i nostri Vigili del Fuoco (L'Aquila, Messina, Veneto, ecc.) e per i servizi di antincendio boschivo, e riforma del servizio volontario sono altri punti presenti nella lettera inviata alle alte cariche dello Stato».«Un elemento davvero assurdo e incomprensibile – fa sapere De Filippis - è la questione dei precari. Con le stesse risorse (circa 120 milioni di spesa per ogni anno) usate dallo stato per richiamare i discontinui che colmano le carenze di organico, **circa 3000 dei 4000 precari potrebbero essere assunti a tempo indeterminato.** Perché non vengono assunti? Perché non si segue questa via per razionalizzare la spesa invece di procedere con tagli lineari e indiscriminati?».

L'ultima Manovra, infatti, con ulteriori tagli «ha aggravato la già problematica condizione dei vigili del fuoco, che lavorano nonostante manchino i soldi per la manutenzione dei mezzi e delle sedi di servizio e l'acquisto dei carburanti e delle attrezzature. Ricevono circa 1350 euro al mese ovvero trecento euro in meno rispetto agli omologhi delle forze di polizia. Anticipano di tasca propria le spese delle missioni che si vedono rimborsare solo dopo anni».

IL GIORNALE DI MONTESILVANO

Protesta Conapo- via Crucis di 450 km verso Roma

Lunedì 10 Ottobre 2011 - **I VIGILI DEL FUOCO PESCARESI IN PROTESTA A MONTECITORIO**-Via Crucis di protesta e poi ricevimento dal Papa - Circa un mese fa una delegazione del CONAPO Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco, guidata dal segretario generale Antonio Brizzi, è partita da Aulla (Massa Carrara) con una croce di oltre tre metri sulle spalle, ed ora, giunti a Roma, intendono tutti insieme, da ogni parte d'Italia, manifestare il disagio di un Corpo sempre dimenticato dalla politica.

La Segreteria Provinciale CO.NA.PO. di Pescara (Sindacato Autonomo dei Vigili del Fuoco), annuncia protesta a Roma in Piazza Montecitorio domani 11 ottobre. Ad attenderli, oltre ai colleghi di tutta Italia, il gruppo di vigili del Fuoco del CONAPO giunto nella Città eterna dopo aver percorso - a piedi - 450 chilometri lungo la via Aurelia con una grossa croce sulle spalle.

I vigili del fuoco di Pescara sono pronti per partire alla volta di Roma dove protesteranno in Piazza Montecitorio l'11 ottobre.

Durante la simbolica "Via Crucis, ad ogni tappa, un giorno lo hanno dedicato alla S. Messa con benedizione della croce e commemorazione dei caduti dei vigili del fuoco. Un altro giorno i vigili del fuoco hanno fatto conoscere ai cittadini lo stato di salute del Corpo, i loro sacrifici quotidiani (simboleggiati dalla Croce), le loro richieste. Sacro e profano restano, però, distinti sino in fondo: martedì 11 la manifestazione in Piazza Montecitorio senza la croce e mercoledì 12 il CONAPO sarà ricevuto dal Papa." **Le richieste del sindacato autonomo CONAPO** "Sono le stesse dello scorso anno e degli anni precedenti: evidentemente, sono rimaste inascoltate, ed ora la situazione è resa ancor più pesante dai tagli imposti dal governo" fa sapere Luigi Conti, il segretario provinciale del CONAPO. "Chiedono di tagliare le caste ed i privilegi - prosegue - e di non toccare i vigili del fuoco perché un corpo limitato nel funzionamento si ripercuote sulla sicurezza dei cittadini. Inoltre essere inseriti nel Comparto Sicurezza e, quindi, essere trattati come le altre forze dello Stato e dal punto di vista economico e dal punto di vista pensionistico. Più risorse per il soccorso pubblico, pagamento degli arretrati per le calamità cui hanno partecipato anche i nostri Vigili del Fuoco (L'Aquila, Messina, Veneto, ecc.) e per i servizi di antincendio boschivo, e riforma del servizio volontario sono altri punti presenti nella lettera inviata alle alte cariche dello Stato." "Un elemento davvero assurdo e incomprensibile – tengono a sottolineare i rappresentanti CONAPO - è la questione dei precari. Con le stesse risorse (circa 120 milioni di spesa per ogni anno) usate dallo stato per richiamare i discontinui che colmano le carenze di organico, circa 3000 dei 4000 precari potrebbero essere assunti a tempo indeterminato". "Perché non vengono assunti? - Chiedono - Perché non si segue questa via per razionalizzare la spesa invece di procedere con tagli lineari e indiscriminati?".

"L'ultima Manovra, infatti, con ulteriori tagli ha aggravato la già problematica condizione dei vigili del fuoco". Spiegano e aggiungono, "Che lavorano nonostante manchino i soldi per la manutenzione dei mezzi e delle sedi di servizio e l'acquisto dei carburanti e delle attrezzature. Ricevono circa 1350 euro al mese ovvero trecento euro in meno rispetto agli omologhi delle forze di polizia. Anticipano di tasca propria le spese delle missioni che si vedono rimborsare solo dopo anni." **I Vigili del Fuoco del CONAPO non si fermeranno alla sola manifestazione di martedì 11 ottobre** Di concerto con i sindacati delle forze di polizia SAP, SAPPE e SAPAF, la Conapo sta studiando una grande mobilitazione di piazza degli uomini in divisa. Mercoledi 13 ottobre il Papa riceverà in udienza in Vaticano i Vigili del Fuoco del CONAPO che hanno portato la croce sino a Roma, tra cui i pescaresi".

Brundisium.net

I Vigili del Fuoco in protesta a Montecitorio

Brindisi, 10/10/2011 - I vigili del fuoco di Brindisi sono pronti per partire alla volta di Roma dove protesteranno in Piazza Montecitorio l'11 ottobre.
Ad attenderli, oltre ai colleghi di tutta Italia, il gruppo di vigili del Fuoco del CONAPO giunto nella Città eterna dopo aver percorso - a piedi - 450 chilometri lungo la via Aurelia con una grossa croce sulle spalle. Circa un mese fa una delegazione del CONAPO Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco, guidata dal segretario generale Antonio Brizzi, è partita da Aulla (Massa Carrara) con una croce di oltre tre metri sulle spalle, ed ora, giunti a Roma, intendono tutti insieme manifestare il disagio di un Corpo sempre dimenticato dalla politica. Durante la simbolica "Via Crucis, ad ogni tappa, un giorno lo hanno dedicato alla S. Messa con benedizione della croce e commemorazione dei caduti dei vigili del fuoco. Un altro giorno i vigili del fuoco hanno fatto conoscere ai cittadini lo stato di salute del Corpo, i loro sacrifici quotidiani (simboleggiati dalla Croce), le loro richieste. Sacro e profano restano, però, distinti sino in fondo: martedì 11 la manifestazione in Piazza Montecitorio senza la croce e mercoledì 12 il CONAPO sarà ricevuto dal Papa.
Le richieste del sindacato autonomo CONAPO sono le stesse dello scorso anno e degli anni precedenti: evidentemente, sono rimaste inascoltate, ed "ora la situazione è resa ancor più pesante dai tagli imposti dal governo" – fa sapere Damiano Petrachi, il segretario provinciale del CONAPO.
Chiedono di tagliare le caste ed i privilegi, e di non toccare i vigili del fuoco perché un corpo limitato nel funzionamento si ripercuote sulla sicurezza dei cittadini. Inoltre essere inseriti nel Comparto Sicurezza e, quindi, essere trattati come le altre forze dello Stato e dal punto di vista economico, pensionistico e di carriera. Più risorse per il soccorso pubblico, pagamento degli arretrati per le calamità cui hanno partecipato anche i nostri Vigili del Fuoco (L'Aquila, Messina, Veneto, ecc.) e per i servizi di antincendio boschivo, e riforma del servizio volontario sono altri punti presenti nella lettera inviata alle alte cariche dello Stato. «Un elemento davvero assurdo e incomprensibile – fanno sapere dal CONAPO - è la questione dei precari. Con le stesse risorse (circa 120 milioni di spesa per ogni anno) usate dallo stato per richiamare i discontinui che colmano le carenze di organico, circa 3000 dei 4000 precari potrebbero essere assunti a tempo indeterminato. Perché non vengono assunti? Perché non si segue questa via per razionalizzare la spesa invece di procedere con tagli lineari e indiscriminati?».
L'ultima Manovra, infatti, con ulteriori tagli ha aggravato la già problematica condizione dei vigili del fuoco. Che lavorano nonostante manchino i soldi per la manutenzione dei mezzi e delle sedi di servizio e l'acquisto dei carburanti e delle attrezzature. Ricevono circa 1350 euro al mese ovvero trecento euro in meno rispetto agli omologhi delle forze di polizia. Anticipano di tasca propria le spese delle missioni che si vedono rimborsare solo dopo anni.
I Vigili del Fuoco del CONAPO non si fermeranno alla sola manifestazione di martedì 11 ottobre, di concerto con i sindacati delle forze di polizia, tra cui SAP, SAPPE e SAPAF, stanno già studiando una grande mobilitazione di piazza degli uomini in divisa. Mercoledi 13 ottobre il Papa riceverà in udienza i VVF Di Brindisi

www.abruzzo24ore.tv

Vigili del fuoco protestano a Montecitorio: "Noi, dimenticati dalla politica"

Chiedono l'equiparazione alle forze di polizia

(10 ottobre 2011) I vigili del fuoco dell'Aquila e Pescara sono pronti a partire alla volta di Roma dove protesteranno in Piazza Montecitorio l'11 ottobre. Ad attenderli, oltre ai colleghi di tutta Italia, il gruppo di Vigili del Fuoco del Conapo giunto nella città eterna dopo aver percorso - a piedi - 450 chilometri lungo la via Aurelia con una grossa croce sulle spalle. Circa un mese fa una delegazione del Conapo Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco, guidata dal segretario generale **Antonio Brizzi**, è partita da Aulla (Massa Carrara) con una croce di oltre tre metri sulle spalle, ed ora, giunti a Roma, intendono tutti insieme manifestare il disagio di un Corpo sempre più dimenticato dalla politica. Durante la simbolica "Via Crucis", ad ogni tappa, un giorno l'hanno dedicato alla S. Messa con benedizione della croce e commemorazione dei caduti dei vigili del fuoco. Un altro giorno, i vigili del fuoco, hanno fatto conoscere ai cittadini lo stato di salute del Corpo, i loro sacrifici quotidiani (simboleggiati dalla Croce), le loro richieste. Sacro e profano restano, però, distinti sino in fondo: martedì 11 la manifestazione in Piazza Montecitorio senza la croce e mercoledì 12 il Conapo sarà ricevuto dal Papa. Le richieste del sindacato autonomo Conapo sono le stesse dello scorso anno e degli anni precedenti: evidentemente sono rimaste inascoltate ed "ora la situazione è resa ancor più pesante dai tagli imposti dal governo" fa sapere **Elio D'Annibale**, segretario provinciale del Conapo. Chiedono di tagliare le caste ed i privilegi, e di non toccare i vigili del fuoco perché un Corpo limitato nel funzionamento si ripercuote sulla sicurezza dei cittadini. Chiedono, inoltre, di essere inseriti nel Comparto Sicurezza e, quindi, essere trattati come le altre forze dello Stato, sia dal punto di vista retributivo che pensionistico. "Più risorse per il soccorso pubblico, pagamento degli arretrati per le calamità cui hanno partecipato – e continuano ad essere impegnati - anche i nostri Vigili del Fuoco (sisma L'Aquila, alluvioni Messina e Veneto, ecc.), per i servizi di antincendio boschivo, e riforma del servizio volontario sono altri punti presenti nella lettera inviata alle alte cariche dello Stato".

"Un elemento davvero assurdo e incomprensibile – fanno sapere dal Conapo - è la questione dei precari. Con le stesse risorse (circa 120 milioni di spesa per ogni anno) usate dallo stato per richiamare i discontinui che colmano le carenze di organico, circa 3000 dei 4000 precari potrebbero essere assunti a tempo indeterminato. Perché non vengono assunti? Perché non si segue questa via per razionalizzare la spesa invece di procedere con tagli lineari e indiscriminati?". L'ultima Manovra, infatti, con gli ulteriori tagli ha aggravato la già problematica condizione dei Vigili del Fuoco che lavorano nonostante manchino i soldi per la manutenzione dei mezzi e delle sedi di servizio e l'acquisto dei carburanti e delle attrezzature. Ricevono circa 1350 euro al mese, ovvero trecento euro in meno rispetto agli omologhi delle forze di polizia, e anticipano di tasca propria le spese delle missioni che si vedono rimborsare solo dopo anni. I Vigili del Fuoco del Conapo non si fermeranno alla sola manifestazione di martedì 11 ottobre, di concerto con i sindacati delle forze di polizia Sap, Sappe e Sapaf, stanno già studiando una grande mobilitazione di piazza degli uomini in divisa.

Mercoledi 13 ottobre il Papa riceverà in udienza in Vaticano i Vigili del Fuoco del Conapo che hanno portato la croce sino a Roma, tra cui gli aquilani e i pescaresi insieme

I Vigili del fuoco aretini in protesta a Montecitorio

Lunedì 10 Ottobre 2011 - I Vigili del Fuoco di Arezzo sono pronti per partire alla volta di Roma dove protesteranno in Piazza Montecitorio l'11 ottobre. Ad attenderli, oltre ai colleghi di tutta Italia, il gruppo di vigili del Fuoco del CONAPO giunto nella Città eterna dopo aver percorso - a piedi - 450 chilometri lungo la via Aurelia con una grossa croce sulle spalle. Circa un mese fa una delegazione del CONAPO Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco, guidata dal segretario generale Antonio Brizzi, è partita da Aulla (Massa Carrara) con una croce di oltre tre metri sulle spalle, ed ora, giunti a Roma, intendono tutti insieme manifestare il disagio di un Corpo sempre dimenticato dalla politica. Durante la simbolica "Via Crucis, ad ogni tappa, un giorno lo hanno dedicato alla S. Messa con benedizione della croce e commemorazione dei caduti dei vigili del fuoco. Un altro giorno i vigili del fuoco hanno fatto conoscere ai cittadini lo stato di salute del Corpo, i loro sacrifici quotidiani (simboleggiati dalla Croce), le loro richieste. Sacro e profano restano, però, distinti sino in fondo: martedì 11 la manifestazione in Piazza Montecitorio senza la croce e mercoledì 12 il CONAPO sarà ricevuto dal Papa. Le richieste del sindacato autonomo CONAPO sono le stesse dello scorso anno e degli anni precedenti: evidentemente, sono rimaste inascoltate, ed "ora la situazione è resa ancor più pesante dai tagli imposti dal governo" – fa sapere Fabio Cioni, il segretario provinciale del CONAPO Arezzo. Chiedono di tagliare le caste ed i privilegi, e di non toccare i vigili del fuoco perché un corpo limitato nel funzionamento si ripercuote sulla sicurezza dei cittadini. Inoltre essere inseriti nel Comparto Sicurezza e, quindi, essere trattati come le altre forze dello Stato e dal punto di vista economico, pensionistico e di carriera. Più risorse per il soccorso pubblico, pagamento degli arretrati per le calamità cui hanno partecipato anche i nostri Vigili del Fuoco (L'Aquila, Messina, Veneto, ecc.) e per i servizi di antincendio boschivo, e riforma del servizio volontario sono altri punti presenti nella lettera inviata alle alte cariche dello Stato. «Un elemento davvero assurdo e incomprensibile – fanno sapere dal CONAPO - è la questione dei precari. Con le stesse risorse (circa 120 milioni di spesa per ogni anno) usate dallo stato per richiamare i discontinui che colmano le carenze di organico, circa 3000 dei 4000 precari potrebbero essere assunti a tempo indeterminato. Perché non vengono assunti? Perché non si segue questa via per razionalizzare la spesa invece di procedere con tagli lineari e indiscriminati?». L'ultima Manovra, infatti, con ulteriori tagli ha aggravato la già problematica condizione dei vigili del fuoco. Che lavorano nonostante manchino i soldi per la manutenzione dei mezzi e delle sedi di servizio e l'acquisto dei carburanti e delle attrezzature. Ricevono circa 1350 euro al mese ovvero trecento euro in meno rispetto agli omologhi delle forze di polizia. Anticipano di tasca propria le spese delle missioni che si vedono rimborsare solo dopo anni. I Vigili del Fuoco del CONAPO non si fermeranno alla sola manifestazione di martedì 11 ottobre, di concerto con i sindacati delle forze di polizia, tra cui SAP, SAPPE e SAPAF, stanno già studiando una grande mobilitazione di piazza degli uomini in divisa. Mercoledi 12 ottobre il Papa riceverà in udienza in Vaticano i Vigili del Fuoco del CONAPO che hanno portato la croce sino a Roma, tra cui gli aretini.

Calabresi.net
Il Portale dei Calabresi nel Mondo

Vigili del Fuoco Calabria a Roma

11 Ottobre 2011 - I vigili del fuoco della Calabria sono pronti per partire alla volta di Roma e protestare in Piazza Montecitorio domani, 11 ottobre alle ore 10.00. Ad attenderli, oltre ai colleghi di tutta Italia, il gruppo di vigili giunto nella Città eterna dopo aver percorso - a piedi - 450 chilometri lungo la via Aurelia. Circa un mese fa una delegazione del CONAPO Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco, guidata dal segretario generale Antonio Brizzi, è partita da Aulla (Massa Carrara) con una croce di oltre tre metri sulle spalle. Ad ogni tappa, un giorno è stata celebrata la S. Messa con benedizione della croce e commemorazione dei caduti dei vigili del fuoco. Un altro giorno i vigili del fuoco hanno fatto conoscere ai cittadini lo stato di salute del Corpo, i loro sacrifici quotidiani (simboleggiati dalla Croce), le loro richieste. Sacro e profano restano, però, distinti sino in fondo: martedì 11 la manifestazione in Piazza Montecitorio, mercoledì 12 il CONAPO sarà ricevuto dal Papa.
Chiunque volesse esprimere la propria vicinanza ai vigili del fuoco, può scrivere all'indirizzo nazionale@conapo.it.
I primi effetti della protesta si sono resi visibili. Il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, ha firmato il decreto per l'istituzione del distaccamento permanente VVF a Lampedusa, da anni chiesto dal CONAPO. Delia Murer (Pd) e Giuseppe Francesco Maria Marinello (Pdl) hanno presentato un'interrogazione a risposta scritta al ministro dell'Interno sulle difficili condizioni del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco.
Le richieste del sindacato autonomo sono le stesse dello scorso anno e degli anni precedenti: evidentemente, sono rimaste inascoltate. I vigili del fuoco chiedono di essere inseriti nel Comparto Sicurezza (non tutelano forse la sicurezza dei cittadini?) e, quindi, di essere trattati come le altre forze dello Stato e dal punto di vista economico e dal punto di vista pensionistico. Più risorse per il soccorso pubblico, pagamento degli arretrati per le calamità (Messina, L'Aquila, Veneto, ecc.) e per i servizi di antincendio boschivo e riforma del servizio volontario sono altri punti presenti nella lettera inviata alle alte cariche dello Stato.
«Un elemento davvero assurdo e incomprensibile per l'umana ragione - si infervora il segretario generale Antonio Brizzi - è la questione dei precari. Con le stesse risorse (circa 120 milioni di spesa per ogni anno) usate per richiamare i discontinui che colmano le carenze di organico, circa 3000 dei 4000 precari potrebbero essere assunti a tempo indeterminato. Perché non vengono assunti? Perché non si segue questa via per razionalizzare la spesa invece di procedere con tagli lineari e indiscriminati?».
L'ultima Manovra, infatti, con ulteriori tagli ha aggravato la già problematica condizione dei vigili del fuoco. Che lavorano nonostante manchino i soldi per la manutenzione dei mezzi e delle sedi di servizio e l'acquisto dei carburanti e delle attrezzature. Ricevono circa 1300 euro al mese ovvero trecento euro in meno rispetto agli omologhi delle forze di polizia. Anticipano di tasca propria le spese delle missioni che si vedono rimborsare solo dopo anni.
I Vigili del Fuoco del CONAPO non si fermeranno alla sola manifestazione di martedì 11 ottobre: di concerto con i sindacati delle forze di polizia stanno già studiando una grande mobilitazione di piazza degli uomini in divisa.

Rita Paonessa

ilCapoluogo.it d'Abruzzo
i fatti, niente di più, niente di meno. Le opinioni, tutte.

Vigili del fuoco: la protesta a Montecitorio

L'Aquila, 10 ott 2011 - I **vigili del fuoco** dell'Aquila sono pronti a partire alla volta di **Roma** dove protesteranno in Piazza Montecitorio l'**11 ottobre**. Ad attenderli, oltre ai colleghi di tutta Italia, il gruppo di Vigili del Fuoco del CONAPO giunto nella Città eterna dopo aver percorso - a piedi - **450 chilometri lungo la via Aurelia con una grossa croce sulle spalle**. Circa un mese fa una delegazione del **CONAPO Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco**, guidata dal segretario generale **Antonio Brizzi**, è partita da Aulla (Massa Carrara) con una croce di oltre tre metri sulle spalle, ed ora, giunti a Roma, intendono tutti insieme manifestare il disagio di un Corpo sempre più dimenticato dalla politica.

Durante la simbolica "Via Crucis", ad ogni tappa, un giorno l'hanno dedicato alla **S. Messa** con benedizione della croce e commemorazione dei **caduti** dei vigili del fuoco. Un altro giorno, i vigili del fuoco, hanno fatto conoscere ai **cittadini** lo stato di salute del Corpo, i loro sacrifici quotidiani (simboleggiati dalla Croce), le loro richieste. Sacro e profano restano, però, distinti sino in fondo: martedì 11 la manifestazione in Piazza Montecitorio senza la croce e mercoledì 12 il CONAPO sarà ricevuto dal Papa. Le richieste del sindacato autonomo CONAPO sono le stesse dello scorso anno e degli anni precedenti: evidentemente sono rimaste inascoltate ed "ora la situazione è resa ancor più pesante dai tagli imposti dal governo" fa sapere Elio D'Annibale, segretario provinciale del CONAPO.

Chiedono di tagliare le caste ed i privilegi, e di non toccare i vigili del fuoco perché un Corpo limitato nel funzionamento si ripercuote sulla sicurezza dei cittadini. Chiedono, inoltre, di essere inseriti nel **Comparto Sicurezza** e, quindi, essere trattati come le altre forze dello Stato, sia dal punto di vista retributivo che pensionistico. **Più risorse** per il soccorso pubblico, pagamento degli **arretrati** per le calamità cui hanno partecipato – e continuano ad essere impegnati - anche i nostri Vigili del Fuoco (sisma L'Aquila, alluvioni Messina e Veneto, ecc.), per i servizi di antincendio boschivo, e **riforma del servizio volontario** sono altri punti presenti nella lettera inviata alle alte cariche dello Stato.

«Un elemento davvero assurdo e incomprensibile – fanno sapere dal CONAPO - è la **questione dei precari**. Con le stesse risorse (circa 120 milioni di spesa per ogni anno) usate dallo stato per richiamare i discontinui che colmano le carenze di organico, circa 3000 dei 4000 precari potrebbero essere assunti a tempo indeterminato. Perché non vengono assunti? Perché non si segue questa via per razionalizzare la spesa invece di procedere con tagli lineari e indiscriminati?».

L'ultima **Manovra**, infatti, con gli ulteriori tagli ha **aggravato** la già problematica condizione dei Vigili del Fuoco che lavorano nonostante manchino i soldi per la manutenzione dei mezzi e delle sedi di servizio e l'acquisto dei carburanti e delle attrezzature. Ricevono circa 1350 euro al mese, ovvero trecento euro in meno rispetto agli omologhi delle forze di polizia, e anticipano di tasca propria le spese delle missioni che si vedono rimborsare solo dopo anni.

I Vigili del Fuoco del CONAPO non si fermeranno alla sola manifestazione di martedì 11 ottobre, **di concerto con i sindacati delle forze di polizia** SAP, SAPPE e SAPAF, stanno già studiando una grande mobilitazione di piazza degli uomini in divisa. Mercoledi 13 ottobre il Papa riceverà in udienza in Vaticano i Vigili del Fuoco del CONAPO che hanno portato la croce sino a Roma, tra cui gli aquilani.

PrimaDaNoi.it
Il primo quotidiano on line per l'Abruzzo
Direttore responsabile: Alessandro Biancardi

vigili del fuoco pescaresi in protesta a Montecitorio

ROMA. I vigili del fuoco di Pescara oggi a Roma per protestare in Piazza Montecitorio insieme ai colleghi di tutta Italia – 11 ottobre 2011

Ad attenderli, oltre ai colleghi di tutta Italia, il gruppo di vigili del Fuoco del Conapo giunto nella Città eterna dopo aver percorso - a piedi - 450 chilometri lungo la via Aurelia con una grossa croce sulle spalle. Circa un mese fa una delegazione del Conapo, sindacato autonomo Vigili del Fuoco, guidata dal segretario generale Antonio Brizzi, è partita da Aulla (Massa Carrara) con una croce di oltre tre metri sulle spalle, ed ora, giunti a Roma, intendono tutti insieme manifestare il disagio di un Corpo «sempre dimenticato dalla politica».

Le richieste del sindacato sono le stesse dello scorso anno e degli anni precedenti: «evidentemente, sono rimaste inascoltate, ed ora la situazione è resa ancor più pesante dai tagli imposti dal governo», fa sapere Luigi Conti, il segretario provinciale.

Chiedono di tagliare le caste ed i privilegi, e di non toccare i vigili del fuoco perché un corpo limitato nel funzionamento si ripercuote sulla sicurezza dei cittadini. Inoltre essere inseriti nel Comparto Sicurezza e, quindi, essere trattati come le altre forze dello Stato e dal punto di vista economico e dal punto di vista pensionistico. Più risorse per il soccorso pubblico, pagamento degli arretrati per le calamità cui hanno partecipato anche i nostri Vigili del Fuoco (L'Aquila, Messina, Veneto, ecc.) e per i servizi di antincendio boschivo, e riforma del servizio volontario sono altri punti presenti nella lettera inviata alle alte cariche dello Stato.

«Un elemento davvero assurdo e incomprensibile – fanno sapere dal Conapo - è la questione dei precari. Con le stesse risorse (circa 120 milioni di spesa per ogni anno) usate dallo stato per richiamare i discontinui che colmano le carenze di organico, circa 3000 dei 4000 precari potrebbero essere assunti a tempo indeterminato. Perché non vengono assunti? Perché non si segue questa via per razionalizzare la spesa invece di procedere con tagli lineari e indiscriminati?».

L'ultima Manovra, infatti, con ulteriori tagli ha aggravato la già problematica condizione dei vigili del fuoco. Che lavorano nonostante manchino i soldi per la manutenzione dei mezzi e delle sedi di servizio e l'acquisto dei carburanti e delle attrezzature. Ricevono circa 1350 euro al mese ovvero trecento euro in meno rispetto agli omologhi delle forze di polizia. Anticipano di tasca propria le spese delle missioni che si vedono rimborsare solo dopo anni.

I Vigili del Fuoco non si fermeranno alla sola manifestazione di martedì 11 ottobre, di concerto con i sindacati delle forze di polizia Sap, Sappe e Sapaf, stanno già studiando una grande mobilitazione di piazza degli uomini in divisa. Mercoledi 13 ottobre il Papa riceverà in udienza in Vaticano i Vigili del Fuoco del Conapo che hanno portato la croce sino a Roma, tra cui i pescaresi.